

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 637921
Roma, Via Campanella 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797930
mail: servizioclienti@corriere.it

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
1199 888 000 | www.unoenergy.it | it

Obiettivo 5
L'equità? Traguardo da conquistare insieme di **Virginia Nesi** e **Greta Privitera** a pagina 25

Paura ma pochi danni
Terremoto a Perugia Chiuse le scuole di **Leonard Barberi** a pagina 17

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
1199 888 000 | www.unoenergy.it | it

Scene di declino
LE NOSTRE CITTÀ DA CURARE
di **Walter Veltroni**

«**P**uoi riprendere il volo quando vuoi — mi dissero — ma arriverai a un'altra Trude, uguale punto per punto, il mondo è ricoperto da un'unica Trude, che non comincia e non finisce, cambia solo il nome dell'aeroporto». Italo Calvino — quando uscì, nel 1972, «Le città invisibili» — aveva immaginato, temendola, l'omologazione del nostro vivere urbano, la progressiva assimilazione della esperienza umana nelle città, se non il loro stesso aspetto, a un modello unico.

La globalizzazione come corazzata, come vernice che rende tutto uguale, che camuffa e piega le differenze che nascono dalla storia, che risiedono nella memoria, che ci rendono tutti diversi, meravigliosamente diversi, nello stesso tempo vissuto. Ma ora sta accadendo qualcosa di più terribile, di più temibile. Le città stanno scegliendo un colore solo. Ma è quello grigio delle saracinesche abbassate. Insegne luminose spente, vetri appannati, scatoloni accatastati. Nel totale disinteresse di tutti, la Confindustria ha segnalato che negli ultimi dieci anni hanno chiuso centomila negozi e sedicimila ambulanti hanno tirato su i banchi. Il fenomeno, dice il rapporto dell'Ufficio studi dell'associazione, riguarda in primo luogo i centri storici, specie del Centro Nord. Nel periodo esaminato è calato quasi del 20% il numero dei negozi per mille abitanti.

continua a pagina 26

La premier inviterà a Roma i parenti delle vittime. Sette Paesi contro l'Italia: rispettate Dublino
Scafisti, pene fino a 30 anni
Meloni: nuovi decreti sui flussi. A Cutro critiche a Piantedosi e lanci di peluche

RUFFINI: RECUPERATI 20 MILIARDI
«Banche dati anti evasori»
di **Enrico Marro**
Ma recuperato così tanto dall'evasione: 20,2 miliardi. Un risultato raggiunto anche grazie alla digitalizzazione, dice Ruffini, direttore dell'Agenzia delle Entrate. a pagina 10

BERTELLI, GRUPPO PRADA
«Il made in Italy corre»
di **Daniela Polizzi**
È importante avere «brand forti e sostenere il posizionamento in modo coerente» dice Patrizio Bertelli (gruppo Prada). «Ora sui mercati è tornata la fiducia». a pagina 29

GIANNELLI
DOSSIER MIGRANTI
AVANTI CON PIANTEDOSI
da pagina 2 a pagina 7

IL NAUFRAGIO
I volti e le storie
Le vite spezzate su quel barcone
di **Alessandro Furloni** e **Carlo Macri**
C'è Farhad, 16 anni, sguardo intenso. Meysam, 16 anni, occhi blu, sorride. E le sorelline Rojla e Zhara, 2 e 4 anni. In un parco giochi. Volti e storie della strage di Cutro. alle pagine 6 e 7

ERGASTOLO E PENTIMENTO
Confessò
le stragi di mafia
Ora Spatuzza è un uomo libero
di **Giovanni Bianconi**

Gaspare Spatuzza, l'autore delle stragi di mafia, condannato all'ergastolo per le bombe degli anni Novanta e che ha riscritto la storia di Cosa nostra con il suo pentimento, è libero. Dopo ventisei anni. Le sue accuse hanno portato anche alla condanna di Messina Denaro per l'attentato a Borsellino. alle pagine 20 e 21

Germania Almeno 7 vittime nel tempio dei Testimoni di Geova
Amburgo, terrore e morti in chiesa
di **Paolo Salom**
Sparatoria, ieri sera, nel tempio dei Testimoni di Geova nel quartiere Alsterdorf di Amburgo, in Germania. Almeno sette i morti e numerosi i feriti. L'intervento delle forze speciali. a pagina 13

I soccorsi a uno dei feriti della sparatoria nel tempio dei Testimoni di Geova nel quartiere Alsterdorf di Amburgo

La guerra Allarme alla centrale di Zaporizhzhia
Pioggia di super missili
su tutta l'Ucraina
La vendetta di Putin
di **Lorenzo Cremonesi** e **Marco Imarisio**

Una pioggia di missili, anche ipersonici, sull'Ucraina. La vendetta di Putin per gli attacchi sul territorio russo di Bryansk. Il massiccio attacco russo, conferma Kiev, è partito contemporaneamente da tre mari, e sono stati usati sei razzi Kinzhal. Bombe nella notte anche su Odessa e Kharkiv, oltre una decina i morti. Le forze russe hanno preso di mira soprattutto le infrastrutture energetiche. Allarme per la centrale nucleare ucraina di Zaporizhzhia, che a causa delle bombe russe è rimasta per ore senza corrente. L'allarme è rientrato nel pomeriggio. La dura condanna di Europa e Usa. alle pagine 8 e 9

PARLA PAPA FRANCESCO
«Potrei lasciare se non fossi lucido»
di **Gian Guido Vecchi**
Sono vecchio «e potrei lasciare se non fossi lucido» dice papa Francesco. «Si governa con la testa». a pagina 15

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramollini**
Saletta riservata
La signora Cecilia Bonaccorsi, in vacanza a San Martino di Castrozza con la famiglia, ha raccontato sul social di aver lasciato l'albergo dopo essere stata invitata dalla proprietaria a continuare la cena in una saletta riservata, dal momento che gli altri clienti si erano lamentati di suo figlio Tommaso, disabile cognitivo. L'albergatrice si è poi profusa in sentite scuse, il sindaco ha ricordato che l'inclusività nelle sue valli regna sovrana e tutti si sono giustamente premurati di salvaguardare il buon nome della propria azienda e della propria terra, forniere di fatturati futuri. A me invece incuriosisce di più il punto di vista di chi è rimasto nel cono d'ombra di questa storia, ma ne rappresento il motore primo: i villosiani, de-

gli altri tavoli che si sono lamentati di Tommaso con l'albergatrice. Non sappiamo che cosa abbia fatto il ragazzo per infastidirla tanto, ma di una cosa sono ragionevolmente sicuro: si saranno sentiti lesi in un loro diritto, quello di passare la sospirata settimana bianca in santa pace. I diritti, quando sono i nostri, vengono prima. Così come i doveri, quando sono quelli degli altri. Quel ragazzo era come un sensore che li riportava alla complessità della vita, mentre loro avevano pagato proprio per lasciarla fuori dalla porta. Vorrei pensare che l'episodio abbia finito col disturbargli lo stesso la vacanza con una punta intermittenza di ramoroso, ma non ne sono poi così sicuro.

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.
100% NATURALE
SCIOGLIE IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI



Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta prevede da materiali riciclati o da fibre gestite in maniera sostenibile

Venerdì 10 marzo 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 43 N° 37 - in Italia € 2,50

LA STRAGE DEI MIGRANTI

Il governo si è fermato a Cutro

Dal Consiglio dei ministri in Calabria nessuna spiegazione sui mancati soccorsi. Proteste degli abitanti che lanciano peluche, tensioni con i giornalisti. La premier: è stata colpa degli scafisti. E presenta le misure contro i trafficanti. Salvini impone la linea dura pure sui rifugiati. Scontro con Crosetto

Meloni evita l'omaggio alle bare. Poi ci ripensa: "I parenti delle vittime a Palazzo Chigi"

Il commento

Quella fuga dalle responsabilità

di Stefano Cappellini

Il governo si è spostato per un giorno a Cutro, in Calabria, per cercare di recuperare qualche oncia della dignità dispersa dopo la tragedia in mare. Non è cambiata però l'impostura ideologica che ha segnato da subito le reazioni dell'esecutivo e della maggioranza alla strage di migranti: il varo da parte del Consiglio dei ministri di un pacchetto draconiano contro i "trafficienti di esseri umani" resta l'arma di distrazione per non affrontare le responsabilità della catena di comando nei mancati soccorsi ai profughi e per continuare scientemente a confondere i piani, occultando il peso delle scelte politiche sulla probabilità di produrre stragi come quella di Cutro. Il tutto unito a un'ulteriore stretta sulle regole mutuata dalle proposte peggiori in materia, quelle della Lega, che ha incassato il risultato di vedere assorbite nel provvedimento varato ieri dal Cdm alcune delle norme che il Carroccio aveva presentato in Parlamento per ripristinare, di fatto, la cornice legislativa dei decreti Salvini.

● a pagina 24



▲ La protesta | peluche in memoria dei bambini morti lanciati al passaggio delle auto del governo a Cutro

L'inchiesta

La barca e l'errore letale della Guardia Costiera: "Niente persone a bordo"

di Alessandra Ziniti
● a pagina 4



Consiglio dei ministri in trasferta a Cutro tra le contestazioni degli abitanti che hanno lanciato peluche contro le auto blu di Meloni, Salvini e Piantedosi - e, nella conferenza stampa dopo la riunione, la tensione tra Meloni e i giornalisti. «Andremo a cercare gli scafisti in tutto il mondo, per loro pene fino a 30 anni» ha detto la premier.

di Lauria, Foschini, Spagnolo e Vitale ● a pagina 2 a pagina 5

L'intervista

Papa Francesco: mi dimetterò quando sarò troppo stanco

di Paolo Rodari



“Ho chiesto ad alcuni cardinali intelligenti di avvisarmi se vedranno che ho perso lucidità”

● alle pagine 10 e 11

La sentenza



Ufficiale e spia russa: Biot condannato a 30 anni di carcere

di Ossino e Scarpa
● a pagina 18

La politica

Pd, la mossa di Prodi per la presidenza a Bonaccini

di Lorenzo De Cicco

Non sarà Romano Prodi a fare il presidente del Pd, anche perché nemmeno gli è mai stato chiesto di farlo. Non è quello il ruolo a cui punta il Professore, che a nulla ambisce se non a tenere unito un partito che gli sta a cuore. Se però dovesse essere lui a decidere a chi dare l'agognata presidenza, l'indicazione cadrebbe su Stefano Bonaccini.

● a pagina 6

Domani in edicola



Con i suoi demoni Emmanuel Carrère torna su Robinson

NASO CHIUSO? PROVA

100% NATURALE

ACQUA di SIRMIONE

UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

**SCIOLGIE IL MUCO
LIBERA IL NASO
IDRATA LA MUCOSA
ELIMINA VIRUS E BATTERI**

Amministratore ATS Brescia 200 s. 73253 dal 07/07/2002

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Venerdì 10
Marzo 2023



Agenzia Pratiche Auto
PERUGIA PRATICHE
SEDI: SAN SISTO - PONTE FELCINO

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
La Reggina diventa un altro spartiacque
Ferroni nello Sport



Chellino
Da Foligno tre tappe per il Giro del 2024
Graneli nello Sport



Ternana
Il tabù trasferita i rossoverdi non vincono da nove partite
Grassi nello Sport



Incubo sisma due scosse danni e sfollati

► Epicentro a Umbertide, paura a Perugia e Assisi
Magnitudo 4.3 e 4.6. Tende per passare la notte

PERUGIA L'Umbria è ripiombata ieri nell'incubo terremoto per due scosse di magnitudo compresa tra 4.3 e 4.6 che hanno avuto come epicentro Pian d'Assino, a cinque chilometri da Umbertide. Prima scossa alle 16.05, la seconda alle 20.08. Si contano una trentina di sfollati, ieri sera aperte palestre e Cva. Nella zona dell'epicentro arrivate anche le tende.

Benedetti a Rondini
in Nazionale
alle pag. 30 e 31

L'emergenza

Scatta lo stop alle lezioni in scuole e Università

PERUGIA Già dopo la prima scossa nella zona dell'epicentro era stato deciso di chiudere le scuole. Ordinanze che si sono moltiplicate fino a tarda sera dopo la seconda botta dell'ora di cena. Sono una ventina i Comuni che hanno bloccato le lezioni.

A pag. 30



A Umbertide mamme con i passeggini in strada dopo la scossa di terremoto

Elezioni Terni, Latini bis l'ultima parola a via Bellerio

Sergio Capotosti

Salgono le quotazioni del candidato di FdI, Orlando Masselli, ma la Lega ancora non ha chiuso la partita, l'ultima parola spetterà al leader Salvini. L'ennesimo vertice a Roma per sciogliere il nodo ricandidatura del sindaco uscente Leonardo Latini ha registrato ancora uno stallo tra FdI e Lega. Per lunedì è attesa una comunicazione ufficiale. Intanto oggi la presidente Donatella Tesi ha convocato un tavolo del centro-destra. Al vertice non andranno i rappresentanti di FdI.

Perugia, dopo il Covid situazione più difficile nelle corsie

Aggressioni ai medici, dati choc: dodici al mese

PERUGIA Dopo il Covid, sono aumentate le aggressioni al personale sanitario degli ospedali. Dati scioccanti, quelli forniti ieri nell'incontro "Abbi cura di chi ti cura", organizzato alla Sala dei Notari dal Centro unico regionale di formazione in sanità, voluta dalla Regione. Sono 141 i casi segnalati nel 2022 di aggressioni fisiche e verbali ai danni di medici e personale sanitario negli ospedali regionali, quasi tre volte più rispetto al 2021, con una media dunque di circa dodici al mese. La questura di Perugia ha potenziato il posto fisso all'ospedale.

Priolo a pag. 34

Perugia

Banditi in fuga: Ponte San Giovanni, inseguimento da film

PERUGIA Inseguimento da film ieri sera a Ponte San Giovanni, proprio mentre la città era sconvolta dalla seconda scossa. I carabinieri hanno inseguito tre banditi all'interno di un'Audi bianca che non si è fermata all'alt e poi è finita contro un muro. Poi la fuga a piedi.

A pag. 35

Foligno

Tre imprenditori indagati per riciclaggio e frode fiscale



Camirri a pag. 39

Perugia

«Samuele ucciso per questioni di spaccio di droga»

PERUGIA Samuele De Paoli, morto a 22 anni ad aprile 2021 in un fosso a Sant'Andrea delle Fratte sarebbe stato vittima di un'omicidio portato avanti in maniera lucida per motivi di droga. Lo sostiene la famiglia in una memoria depositata dall'avvocato.

Beretta a pag. 35

Svolta nell'inchiesta di Cascia

Disabile morta, badante arrestata per maltrattamenti

Ilaria Bosi

Disabile morta a Cascia, arresti domiciliari per la badante. La svolta nell'indagine avviata dopo il decesso di Patrizia Canini è arrivata ieri mattina, quando i carabinieri della Compagnia di Norcia, diretti dal capitano Simone Alfano, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice per le indagini preliminari di Spoleto.



A pag. 39 La frazione di Onelli a Cascia

BONIFICHE AMIANTO
GESTIONE RIFIUTI
VALUTAZIONI ED INCENTIVI

progeco

Viale Europa, 112/114
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. + 39.075.987.365
Fax + 39.075.987.365

www.umbriabonifiche.com e-mail: info@umbriabonifiche.com

Agenzia Pratiche Auto
PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiches.com

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,20* ANNO 146 - N° 68
 ITALIA
APR. 11 AP. 03/2023 (D.M. L. 46/2004) (R.L. 1/03/2023)

UMBRIA

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Venerdì 10 Marzo 2023 • S. Macario

Ritorno su Rail
Loretta Goggi
 «In prima serata per abbattere il tabù dell'età»
 Arnaldi a pag. 20



Vecchie hit, nuovi suoni
U2, un album riscrive il mito e 40 anni di storia
 Marzi a pag. 21



La star del golf
Tiger Woods ancora guai: ora la ex vuole 30 milioni
 Cazzetta nello Sport



Quoziente familiare
 Se le tasse possono rilanciare la natalità

Andrea Bassi
 Osvaldo De Paolini

Una nota marca di biscotti, da diversi giorni ha avviato una campagna pubblicitaria choc in cui si mostra una culla con la scritta: «2050, l'ultimo nato in Italia». Una previsione apocalittica. Ma è più di una provocazione. Gli effetti della crisi demografica stanno piombando sul sistema produttivo e industriale italiano con una velocità inaspettata. Nel ricco Nordest, in Veneto, le aziende non riescono a trovare manodopera e ora chiedono al governo, dopo averli osteggiati, più flussi di migranti. Nel turismo mancano 50 mila addetti ormai in maniera strutturale. Non si trovano più medici, infermieri, insegnanti. Ogni volta che un dipendente va in pensione, diventa sempre più difficile sostituirlo. In più, la mutazione genetica che sta avvenendo sul mercato del lavoro rende sempre più frequente la frase «grazie, le farò sapere» pronunciata non dai capi del personale, ma dai candidati che si presentano ai colloqui.

È perciò prevedibile che la crisi demografica, nei prossimi anni, avrà effetti anche sulla capacità dello Stato di fornire le sue principali prestazioni: pagare le pensioni ed erogare prestazioni sanitarie. Nel 2050, ha avvertito il presidente dell'Inps Pasquale Tridico, il rapporto tra lavoratori e pensionati sarà di uno a uno. Significa che ogni lavoratore dovrà con la sua retribuzione pagare anche la pensione del padre. Insomma, il sistema sarà sempre meno sostenibile.

Continua a pag. 23

«Pugno duro con gli scafisti, via libera ai regolari»

► Meloni: «Pronti a sconfiggere nostri criminali»

dal nostro inviato
Francesco Malfetano
CUTRO (Rf)
 «Pugno duro con gli scafisti, via libera ai regolari». Il Consiglio dei ministri si riunisce a Cutro. La nuova strategia sui migranti. A pag. 2
 Bechis a pag. 3

Flussi e migranti

Un'emergenza che deve risolvere anche l'Europa

Paolo Pombeni

Sembra si stia giungendo alla consapevolezza che il problema (...) Continua a pag. 23

Almeno 10 sterline per il visto elettronico

Effetto Brexit, i turisti pagheranno il biglietto per entrare in Inghilterra

LONDRA Il Regno Unito mette un'altra barriera con l'Europa e lo fa con l'introduzione dell'Eta, Electronic System Travel Authori-



sation, un permesso a pagamento che ciascun viaggiatore dovrà ottenere prima di recarsi in Oltremare. Bruschi a pag. 11

Cybersicurezza

Frattasi: «Un'Italia più digitalizzata contro gli hacker»

Mario Ajello

«P» i digitali contro gli hacker russi». Così Frattasi. A pag. 7

Fisco, nuova Irpef e flat tax

► In Cdm una riforma in due anni che prevede tre aliquote e l'imposta piatta anche per i dipendenti
 Smaltimento in 120 rate delle cartelle, introdotta la cedolare secca per gli affitti di tutti gli immobili

El Shaarawy e Kumbulla in gol: 2-0 alla Real Sociedad. Mou sorride

Roma di ferro: una notte da padrona in Europa

El Shaarawy dopo il gol dell'1-0 alla Real Sociedad (GETTY IMAGES)

ROMA Tre aliquote Irpef, flat tax anche per i dipendenti. Pronta la riforma del fisco. Cifoni alle pag. 4 e 5

Terremoto in Umbria E ritorna l'incubo della grande scossa

► Epicentro vicino Umbertide: notte in tenda e famiglie evacuate. A Perugia scuole chiuse

PERUGIA Mentre è ancora vivo il ricordo del sisma del 2016 nel centro Italia, l'Umbria ripiomba nell'incubo. Tre scosse di magnitudo compresa tra 3,5 e 4,6 che hanno avuto come epicentro Umbertide, paese ad una trentina di chilometri da Perugia. La gente si è riversata in strada, una trentina di persone evacuate per alloggi danneggiati. Oggi e domani scuole chiuse. Benedetti e Rondoni a pag. 12

Chiesto l'ergastolo

«Passava dossier alle spie di Mosca»
 Trent'anni per Biot

Valeria Di Corrado

«P» assava notizie a Mosca». Trent'anni all'aspra Biot. A pag. 8

Strage in Germania
 Attacco in chiesa ad Amburgo: sparatoria e 7 morti



AMBURGO Sparatoria ad Amburgo in serata, almeno sette morti e diversi feriti in una chiesa dei testimoni di Geova. C'è l'ipotesi terrorismo.

Evangelisti a pag. 9

ewex

ALTROCONSUMO APPROVATO

NUOVA APERTURA

MAGLIANA • VIA PIAN DUE TORRI, 83 •

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO NIENTE TI FERMA

Anche in vista del fine settimana per te è difficile interrompere l'attività legata al lavoro. E anche questa volta è probabile che tu decida di consacrare una parte delle tue energie ai compiti che ti sono stati assegnati o dei quali tu stesso hai deciso di farti carico. Bisogna dire che effettivamente sei molto stimolato in questo senso, hai tante energie a disposizione e il tuo spirito di iniziativa anche oggi è inarrestabile.

MANTRA DEL GIORNO
 Dell'altro è importante la presenza.

© RINNOVAZIONE RISERVATA.
 L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Poche, il Messaggero • Primo Piano € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Quattro se si deve zabbogna esse* seri - La vita secondo Alberto Sorli* € 0,90 (solo Roma)



Ecco il decreto migranti Ergastolo per gli scafisti

Il provvedimento del governo: pene fino a trent'anni per i trafficanti di esseri umani, ma chi vuole venire qui regolarmente verrà aiutato. Salire sui barconi non conviene più

Meloni a Cutro: «I morti? Inaccettabile dire che ci siamo voltati»

ALESSANDRO SALLUSTI

Giorgia Meloni e il suo governo cambiano le regole ma soprattutto la narrazione che vuole le destre contrarie a prescindere all'immigrazione. Dal Consiglio dei ministri straordinario che ha avuto luogo ieri a Cutro, epicentro dell'ultima tragedia del mare, è uscito infatti un decreto che estende la lotta all'immigrazione clandestina e amplia gli sforzi per gestire una immigrazione regolare. Il problema, in sintesi, non sono gli immigrati ma le organizzazioni criminali di trafficanti di uomini che lucrano sulla disperazione e mettono costantemente a rischio la vita dei disperati. Una modifica al codice penale permetterà infatti di perseguire gli scafisti e i loro mandanti anche per danno grave o morte procurata con pene fino a trent'anni, cioè l'ergastolo, pure al di fuori dai confini nazionali.

A giudicare da come si è svolta la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri - un assalto rabbioso a premier e ministri - probabilmente no, non è chiaro. O almeno: è chiaro ma si fa finta di non capirlo perché tutto ciò stride con la narrazione della sinistra e dei suoi mezzi di informazione sulle destre cattive e crudeli. Io non so se questo pregiudizio, o malafede che dir si voglia, si spingerà a definire "crucale" anche l'ergastolo per chi porta a morire la gente in mare dopo averla spennata economicamente e illusa sulla sicurezza della traversata. Non lo so ma onestamente non me ne stupirei perché in effetti in questi anni le sinistre sono state i migliori alleati dei trafficanti di uomini e per proprietà transitiva viceversa. No, non mi sorprenderei se un Saviano qualsiasi si alzasse a dire: «Fascisti, giù le mani dagli scafisti».

Fenomeno Elly, poco fenomeno

INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Facciano pure, la verità è che ieri è stato varato un decreto che contempla la fermezza contro i criminali che stanno spadroneggiando nel nostro Paese e il senso di umanità e aiuto per gli immigrati. Questo è quanto, a noi basta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritratto del leader leghista

I primi 50 anni di Salvini Il suo segreto? Crederci

GIULIANO ZULIN

La foto postata sui social da Matteo Salvini

Lega, social e famiglie. Matteo Salvini ha festeggiato ieri i suoi primi 50 anni a Cutro, Calabria profonda. Oltre trent'anni fa, quando si iscrisse a 17 anni alla Lega Lombarda, probabilmente non avrebbe mai pensato che avrebbe spento tutte quelle candeline a un Consiglio dei ministri così lontano da casa, dalla sua Milano. Generoso, pioniere, schietto. Il Capitano non si è mai risparmiato (...)

segue → a pagina 11

LE PROPOSTE IN AULA

Pacchetto Schlein: ius soli, nozze gay e cannabis libera

FRANCESCO SPECCHIA
→ a pagina 5

SOLITI COMPAGNI

Giorgia incontra il leader israeliano La sinistra sbraita

RENATO FARINA
→ a pagina 13

Alla faccia di gufi e rosiconi

Il nuovo Btp va a ruba: gli italiani hanno fiducia

FAUSTO CARIOTI

Capiamo meglio dove siamo adesso se facciamo un salto indietro di qualche mese. Ad esempio al 18 agosto, quando il patriota Enrico Letta disse alla Cnn che la vittoria del centrodestra capitanato da Giorgia Meloni avrebbe comportato (...)

segue → a pagina 8

Durigon spiega il nuovo Welfare

«Andremo tutti in pensione con 41 anni di contributi»

PIETRO SENALDI

«A calcio giocavo da stopper, poi mediano di copertura. Ero tamugno, me la cavavo. Latina, Juve Stabia, sono arrivato alla C2, ho lasciato a 26 anni riconsegnando gli assegni post-datati perché mi ero stufato. (...)

segue → a pagina 7

Che barba l'8 marzo

La parità tra i sessi ora c'è Basta con il piagnisteo

VITTORIO FELTRI

Due giorni fa, come ogni anno l'8 marzo, si è noiosamente celebrata la giornata mondiale della donna. Nel senso che quotidiani e televisioni hanno ripetuto allo sfinito le solite litanie sulle presunte (...)

segue → a pagina 10

Quelli della patatina

Dati del Viminale: nel 1990 gli omicidi in Italia furono 3.012, nel 2007 furono 632, l'anno scorso 309. Domanda: esiste una giornata nazionale in cui rilevare questa buona notizia? Ovviamente no, ma esiste un'altra giornata (l'8 marzo) in cui rilevare che una parte minoritaria di questi morti sono donne. E per farlo qualcuno spara cazzate.

Corriere di ieri: «Nel 2022 balzo all'insù dell'11 per cento dei maltrattamenti contro familiari». Dati del Viminale in conferenza stampa: «Si assiste a una

L'appunto di FILIPPO FACCI

Il 9 marzo

diminuzione del 3,9 per cento dei maltrattamenti in famiglia». Corriere: «Gli atti persecutori sono aumentati del 7 per cento». Viminale: «Si assiste a un calo del 10,3 per cento degli atti persecutori». Corriere di ieri: «Ben 103 gli omicidi compiuti in ambito familiare». Dati del Viminale: «Una diminuzione si rileva per i delitti commessi in ambito familiare, flessione che

attiene anche al numero delle vittime di genere femminile». Ma il punto è un altro: nessuno riporta (mai) che «nel 2022, tra i delitti commessi in ambito familiare, un terzo dei casi di uccisioni di donne si collocano nel quadro del rapporto genitori/figli» (dati Viminale) mentre in Italia negli ultimi diciotto anni (dati Eures) «il filicidio ha contato quasi cinquecento vittime... In particolare, le madri sono autrici della quasi totalità degli infanticidi censiti: 35 sui 39 complessivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NASO CHIUSO? PROVA

ACQUA di SIRMIONE

Autorizzazione ATS Brescia DGD n. 73253 del 07/07/2022



Venerdì 10 marzo
2023

ANNO LVI n° 58
1,50 €
San Vittore
martire

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Migrazioni, continua lo "sgoverno"
**DIFFICILE
FARE PEGGIO**

MAURIZIO AMBROSINI

Al premier olandese Rutte che come da copione chiedeva di contrastare i cosiddetti "movimenti secondari" dei richiedenti asilo dal Paese Ue di primo approdo verso altri Paesi dell'Unione, la collega Meloni ha risposto che bisogna invece contrastare i "movimenti primari". Ossia gli arrivi. È questa la logica in cui s'inscrive la teatrale convocazione del Consiglio dei ministri a Cutro, dopo giorni di lontananza governativa dopo la strage davanti alle coste calabresi. Una volta definita la strategia, nel governo sono sorte tensioni su come attuarla. La linea dura di Meloni è in concorrenza con la linea durissima della Lega di Salvini, che propone il ritorno ai decreti (in)sicurezza del 2018. Quelli già ridimensionati dai pronunciamenti della Corte costituzionale e messi in questione dal presidente Mattarella. Rincarando la dose, mercoledì Salvini ha elogiato il premier britannico Sunak che, riesumando un'iniziativa assai criticata di Boris Johnson, intende abolire in sostanza il diritto d'asilo sul suolo britannico per chi arriva dal mare in modo irregolare, spendendolo in Ruanda.

La convocazione governativa a Cutro doveva quindi dare agli italiani l'impressione di affrontare in modo nuovo e risolutivo i nodi più drammatici della questione migratoria. Una sfida in realtà assai più ampia e articolata del tema degli sbarchi dal mare. Infatti i primi cinque articoli del decreto sono dedicati a una correzione del decreto-flussi che regola gli ingressi regolari per lavoro: erano norme attese e sollecitate dal mondo imprenditoriale, che da tempo segnala fabbisogni di manodopera scoperti e lamenta procedure troppo complesse. Finora i decreti-flussi sono serviti sostanzialmente a regolarizzare lavoratori in realtà già entrati in Italia. Le nuove norme hanno il merito di semplificare e accelerare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni, privilegiando il ruolo delle associazioni di categoria come garanti del rispetto di norme e contratti. Ma rimane il dubbio se davvero i datori di lavoro saranno disponibili ad assumere in forma nominativa persone del tutto sconosciute. Quanto alla prevenzione degli arrivi spontanei di profughi, il legame è labile: il governo italiano prevede quote preferenziali per i Paesi che organizzeranno campagne mediatiche per prevenire le partenze. È una strada già tentata dalla Ue, con ingenti investimenti e risultati controproducenti: chi vive nel Sud del mondo quando è raggiunto da queste campagne tende piuttosto a immaginare che se gli europei spendono denaro per invitarlo a non partire, è perché davvero dispongono di un benessere che non vogliono condividere. Se l'aumento delle possibilità di ingresso per lavoro può forse rispondere a una parte delle esigenze di alcuni Paesi in crisi, come Tunisia ed Egitto, non servirà per chi fugge da guerre e oppressioni, rimanendo peraltro escluso dalle autorizzazioni all'ingresso: Afghanistan, Siria, Somalia, Eritrea e vari altri luoghi dolenti della geografia mondiale delle crisi umanitarie. Il resto del decreto cerca di rafforzare la linea della chiusura, senza neppure provare a immaginare soluzioni alternative per l'accoglienza dei rifugiati. La prima è il rafforzamento dei Cpr, ossia i centri destinati a rinchiodare le persone in vista del rimpatrio forzato, disumani quanto inefficienti, ammettendo così implicitamente il fallimento delle precedenti rumorose campagne sull'incremento delle espulsioni. La seconda è l'aggravamento delle pene per i cosiddetti scafisti, su cui il governo scarica la responsabilità delle morti in mare. In realtà, chi guida le barche è l'ultimo anello della catena del trasporto illegale, non sono certo i boss a rischiare la vita in mare o l'arresto. Tra gli arrestati per la tragedia di Cutro c'è un minorenni, e qualche anno fa erano una cinquantina i minorenni rinchiodati nelle carceri italiane per reati analoghi.

continua a pagina 2

IL FATTO Il Consiglio dei ministri a Cutro vara una nuova stretta. Passa la linea Salvini-Piantedosi. Meloni respinge le accuse sui soccorsi

Più braccia che persone

Il governo amplia gli ingressi dei lavoratori, ma restringe e vuole abolire la protezione speciale. Spinta alle espulsioni. Promessa lotta dura ai trafficanti con un reato internazionale e pene fino a 30 anni per gli scafisti in caso di vittime

GLI IMPRENDITORI

**Dai campi al turismo
«Serve molto più
personale straniero»**

Gli ingressi legali dei lavoratori extracomunitari si ampliano grazie al nuovo decreto flussi, che diventa triennale (2023-2025) e che sarà suscettibile anche di ulteriori variazioni nello stesso arco di tempo. Ma il mondo produttivo reclama da subito più personale: solo in agricoltura occorrono 100mila persone.

Salinaro
a pagina 6

NESSUN "OMAGGIO"

**La premier non va
dalle salme, tensione
con i giornalisti**

Il governo sbarca in una Cutro blindata. Silenzi e presidio in piazza, con peluche lanciati verso i ministri per ricordare le vittime. Sui muri scritte contro Piantedosi. Durante la conferenza stampa momenti ad alta tensione tra la premier e i cronisti. Delusa l'attesa dei familiari a Crotona: «Saranno ricevuti a Palazzo Chigi».

Servizi
alle pagine 4-5

VINCENZO R. SPAGNOLO
Inviato a Cutro (Crotona)

«Non accetto ricostruzioni» del naufragio di Steccato di Cutro che lascino intendere che il governo si sia «girato dall'altra parte». Nel chiostro cinquecentesco, edificato dalle monache di Santa Chiara e oggi sede del municipio di Cutro, le parole della premier Giorgia Meloni risuonano stentoree. E salgono di tono quando le domande dei cronisti presenti, oltre un centinaio, si accavallano, senza più ordine di prenotazione, puntando sul perché la macchina dei soccorsi in mare, nella notte fra il 25 e il 26 febbraio, non si mise in moto in tempo per provare a salvare gli oltre 180 migranti a bordo del caicco *Summer Love*. Lei non ci sta, difende il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, seduto anche lui al tavolo, ribadendo che «non si poteva fare di più». Insomma: «la linea del governo non cambia» e il nuovo decreto conferma l'impostazione della «fermezza», con la Lega che rivendica il ritorno di alcune norme dei decreti-sicurezza.

Fassini e Marcellì nel primopiano alle pagine 4, 5 e 6

I nostri temi

ISRAELE

**Un patto contro
la deriva
estremista?**

BARBARA UGLIETTI
A pagina 3

L'APPELLO

**Segre aiuti a
vedere il dramma
dei palestinesi**

Il testo con le firme
a pagina 3

GUERRA Colpita la rete elettrica della centrale nucleare di Zaporizhzhia e infrastrutture a Kiev



Molinari
a pagina 7

Missili ipersonici contro l'Ucraina

NELLO SCAVO

Mentre su Bakmut non sventola ancora la bandiera russa, Mosca ha risposto alla frustrazione per le fatiche sul terreno e gli attacchi nei propri confini di sabotatori lanciando sull'Ucraina più di 80 missili da tre mari. «Un attacco mai visto prima», ha ammesso Yuriy Ihnat, portavoce del Comando delle forze aeree dell'Ucraina.

CISL Norma di iniziativa popolare
**Posti nei Cda e Fondi
Sbarra: una legge
sulla partecipazione**

FRANCESCO RICCARDI

«La partecipazione è la più grande riforma istituzionale verso una piena democrazia sociale, cosa di cui abbiamo enormemente bisogno per raccogliere le sfide di un'economia in transizione». Il leader della Cisl, Luigi Sbarra, lancia così la sfida per costruire «dal basso» un nuovo modello economico. Ieri il Comitato esecutivo della confederazione ha approvato il testo di una proposta di legge di iniziativa popolare per regolare e promuovere la partecipazione dei lavoratori nelle imprese, che nei prossimi giorni sarà depositata in Cassazione e su cui nelle prossime settimane partirà la raccolta di firme. Previsti l'obbligo di un rappresentante dei lavoratori nei Cda delle partecipate pubbliche, accordi con le imprese private per i Consigli di sorveglianza e altri organismi di consultazione e co-decisione. Ancora, incentivi fiscali per favorire l'azionariato dei dipendenti e fondi fiduciari.

Primopiano a pagina 8

PERSECUZIONI
IN NICARAGUA

**Ortega silenzia
Caritas e università**

Capuzzi a pagina 21



L'INCHIESTA DI BERGAMO

**Covid, 900 casi sospetti
prima del paziente uno**

Bonzanni e Negrotti a pagina 10

IL PAPA ALL'INAIL

**«La vita non ha prezzo
Nessuno è un numero»**

Ferrario a pagina 20

Tridimensione

Per causa del diabete, Carlo Levi pittore e scrittore ebbe un distacco della retina che lo costrinse a lungo in uno stato di semi-cecità. Ne nacque *Quaderno a cancelli*, ampia riflessione su cosa sia la vista e cosa invece il non vedere. Ultimo libro scritto, e che l'autore non ebbe tempo né modo di rileggere: denso, enigmatico e martellante come sanno essere le ossessioni. I "cancelli" del titolo erano oggetti concreti: sponde ai margini della pagina dallo stesso Levi, in analogia con il telaio, realizzate sotto forma di cordicelle tese tra bordi in legno, così da contenere e guidare il movimento della mano e della penna. Una disciplina di

autocostrizione che diede vita a stili diversi, di prosa e di poesia. In uno degli inserti poetici, scrive della distinzione tra visione monoculare e un altro vedere invece doppio. La prima visione, quella con un occhio solo, capace di restituire una realtà piatta, senza dimensioni, solo fattuale. «Ma se aggiungi un altro occhio, la doppia visione diventa una e tripla» è aggiunto. Con due occhi la realtà torna a essere tridimensionale, ricca di oggetti, sfondi, «liberamente e perfidamente prospettica». Che tale idea sia sorta nella nebbia di un fochissimo vedere, commuove: pagine in cui vibra la nostalgia del reale, della complessità che è di ogni "messa in prospettiva".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visioni

Lisa Ginzburg

AGORA

ANNIVERSARI

**Tra Piemonte
e Lombardia il genio
idraulico di Cavour**

Viana a pagina 1



INTERVISTA

**Loretta Goggi su Rai 1
«Dopo tanti anni so
che devo tutto a Dio»**

Lupi a pagina V



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Entrate, bilancio 2022

Evasione, recuperati 20,2 miliardi. Bonus e Iva, freno alle frodi

Giovanni Parente — a pagina 3

L'analisi

Segnali confortanti, ora attenti ai passi falsi

di Salvatore Padula — a pagina 3

SCARPA



MOJITO WRAP
BY SCARPA
URBAN TRAVELLER.
SHOP ONLINE · SCARPA.COM

FTSE MIB 27710,53 -0,72% | SPREAD BUND 10Y 174,40 -3,10 | €/€ 1,0554 +0,09% | NATURAL GAS DUTCH 47,35 +7,13% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

Riforma fiscale con Irpef a tre aliquote, sconti tagliati in base ai livelli di reddito

Verso la delega

Ires con aliquota agevolata per gli investimenti in beni innovativi e occupazione

Spese per bonus casa, mutui, sanità e istruzione senza tagli Riordino dell'Iva, stop Irap

Un'Irpef a tre aliquote, primo passo verso la flat tax; un tetto agli sconti fiscali legato al reddito, con esclusione delle spese per sanità, istruzione, mutui e bonus casa; un'Ires che si sdoppia per riservare un'aliquota agevolata (si punta al 15%) per investimenti in beni innovativi e occupazione; Iva riordinata per ridare razionalità alla geografia dei panieri; e Irap che si trasforma in sovrainposta Ires. Sono i contenuti della delega per la riforma fiscale, 21 articoli più le disposizioni finanziarie, che Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare. Il Cdm potrebbe esaminarla la settimana prossima per tentare in Parlamento un'approvazione rapida entro maggio.

Mobili e Trovati — a pag. 2

L'INDICAZIONE

Bonomi: «Serve un fisco d'impresa per crescita e sviluppo»

Nicoletta Picchio — a pag. 4



Presidente Confindustria. Carlo Bonomi

LE ALTRE NOVITÀ

ADEMPIMENTI

Addio ai minitributi, nuovo calendario

AFFITTI

Cedolare secca anche per i negozi

ACCERTAMENTO

Spazio al contraddittorio preventivo

Marco Mobili e Gianni Trovati — alle pagine 2-3

IL PROGETTO DI BUDGET

KEVIN LAMARQUE / REUTERS



Manovre per il secondo mandato. Il presidente degli Usa Joe Biden

La manovra Biden: più tasse ai super ricchi e spese per armi

Il presidente degli Usa, Joe Biden, ha presentato la sua proposta di budget che non supererà, con ogni probabilità, l'esame del Congresso ma servirà da base politica per la campagna di rielezione del presidente. Più tasse sui super ricchi e sulle plusvalenze. Stop ad alcune agevolazioni volute da Trump. Più fondi per il sociale e le famiglie. Più fondi per sicurezza e difesa. Queste le linee portanti del programma.

Luca Veronese — a pag. 11

Aiuti di Stato, regole europee più morbide per l'industria verde

La risposta agli Usa

La Commissione europea ha approvato ieri nuove regole più morbide «proporzionate, mirate e temporanee» che consentono agli Stati membri di concedere aiuti pubblici alle imprese in modo «rapido, chiaro e prevedibile». Così la commissaria Ue alla Concorrenza, Margrethe Vestager ha presentato l'atteso allentamento, in risposta

all'Inflation reduction act americano. Estesa fino al 2025 la possibilità di aiutare l'industria a zero emissioni, in particolare i programmi per accelerare l'uso di fonti energetiche rinnovabili, lo stoccaggio energetico, la decarbonizzazione dei processi industriali. I 27 potranno anche sostenere investimenti per la produzione di batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e sistemi di cattura del carbonio. Privilegiate Pmi e aziende delle regioni meno sviluppate.

Romano — a pag. 5

L'ANALISI

LA GAZZELLA AMERICA A CONFRONTO CON L'ELEFANTE EUROPA

di Adriana Cerretelli — a pag. 5



Rimadesio

Fiere di Milano e Parma, via libera all'integrazione

Alleanze industriali

Con il via libera da parte del suo cda, Fiera Milano è entrata ufficialmente nel capitale sociale di Parma, diventandone il secondo azionista con il

18,5% delle quote, dopo Crédit Agricole Italia che ora ne detiene il 26,44%, mentre l'Unione Parmense degli Industriali (altro socio privato rilevante) controlla il 6,88%. L'obiettivo è creare una grande piattaforma dedicata all'agroalimentare che guardi anche all'estero.

— Servizio a pagina 15

L'ANALISI

L'INTESA GUARDA ALL'EUROPA

di Giovanna Mancini

Durante la pandemia molti avevano intonato il «de profundis» per l'industria fieristica. E invece proprio quell'esperienza

drammatica ha di fatto sbloccato una situazione che da troppi anni era incagliata nelle sabbie dell'immobilismo.

— a pagina 15

PANORAMA

CONSIGLIO DEI MINISTRI/1

Di immigrati: più ingressi con i decreti flussi, arriva la stretta sui trafficanti

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri a Ccutro un decreto legge prevede un decreto flussi triennale a cui potranno aggiungersi semplificazioni nel rilascio del nulla osta al lavoro, ingresso per chi fa in patria corsi di formazione, estensione a tre anni del permesso di soggiorno. Inasprite le pene per scafisti e trafficanti.

CONSIGLIO DEI MINISTRI/2

Cybersicurezza, Frattasi capo dell'Agenzia nazionale

È il prefetto di Roma Bruno Frattasi la scelta del governo Meloni per guidare l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, in sostituzione di Riccardo Baldoni.



Presidente Esmar. Verena Ross

L'INTERVISTA

Verena Ross: «Sui mercati alti rischi di shock»

Marco Ferrando — a pag. 22

CREDITO

GOVERNANCE AL PASSO CON LE SVOLTE TECNOLOGICHE

di Elizabeth McCaul — a p. 13

PRIVATE EQUITY

Il fondo saudita Pif pronto a entrare in Rocco Forte

È alle battute finali la trattativa per l'acquisizione di una quota del gruppo Rocco Forte Hotels da parte del fondo sovrano saudita Pif che punta al 49%. In uscita Cdp Equity.

Moda 24

Artigianalità Santoni organizza l'academy interna

Giulia Crivelli — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

GOFFA OPERAZIONE MEDIATICA PER TENTARE DI INSABBIARE IL DEPISTAGGIO DELL'ARCHIVIAZIONE DI CONTE

Per depotenziare l'inchiesta sull'ex premier, viene sbandierata la notizia del nulla di fatto di un'indagine romana che risale al 2021. Non c'entra niente con la zona rossa ma serve a buttare tutto in caciara. E a depotenziare anche la Commissione
Negli Usa l'ex capo dei Cdc dichiara: «Tre indizi portano alla pista del virus creato in laboratorio»

LE CARTE DI BERGAMO
BRUSAFERRO
OBBEDIVA
A SPERANZA:
FORSE DEVE
ANDARSENE

di MAURIZIO BELPIETRO



La figura di Silvio Brusaferrero, direttore dell'Istituto superiore di sanità, si staglia in tutta la sua grandezza nelle conversazioni, avute in piena pandemia, con l'ex ministro della Salute Roberto Speranza, e trascritte dalla Procura di Bergamo nel fascicolo d'indagine a carico di Giuseppe Conte e compagni. Infatti, leggendo quegli scambi di messaggi si capisce che non era Brusaferrero (...)

segue a pagina 3
MADDALENA LOY
a pagina 5



Il governo va a Cutro: riattivati i flussi regolari Linea dura anti scafisti

CARLO TARALLO a pagina 7

di **GIORGIO GANDOLA**



«Archiviati» con tre punti esclamativi. L'entusiasmo diffuso per il rafferma non luogo a procedere del tribunale dei ministri nei confronti di Giuseppe Conte e Roberto Speranza ha qualcosa di posticcio. I lucciconi che imperlano le guance di conduttori di talk show che non distinguerebbero un rinvio a giudizio da un rinvio del portiere fanno tenerezza perché la notizia del giorno a reti unificate è un depistaggio: l'archiviazione (...)

segue a pagina 4
ANTONIO ROSSITTO
a pagina 4

DISASTRI PANDEMICI
La «task force»
del ministro?
Per i pm
era irregolare

di **FRANCESCO BORGONOVO**



Ormai il ritornello lo conosciamo fin troppo bene. È quello che Roberto Speranza, nel 2021, ha ripetuto di fronte ai pm di Bergamo che indagavano sulla gestione dell'emergenza Covid: «L'Italia ha rappresentato un modello per il mondo per come ha affrontato la pandemia», disse. E ancora: «La bussola l'abbiamo sempre avuta e ci portava a difendere innanzitutto la salute delle persone ciò che ci mancava era il manuale di istruzione su come fronteggiare un virus sconosciuto». Non potrebbe esserci nulla di più falso, eppure questa versione (...)

segue a pagina 2

Prime prove di flat tax e federalismo fiscale

Ecco le bozze delle nuove tasse verso il cdm di prossima settimana. Il modello prevede un percorso a tappe: prima tre scaglioni, poi aliquota unica e rivoluzione delle detrazioni. E sul gettito cresce il ruolo delle Regioni

ORTOFRUTTA SOTTO ATTACCO

Eurodeliri e inflazione in tavola: sono a rischio patate e pomodori

di **CARLO CAMBI**

Lo stop a concimi e fertilizzanti voluto da Bruxelles e il calo dei consumi, causa inflazione, hanno messo in crisi l'ortofrutta. Le patate sono diventate introvabili (si è passati da 70.000 a

30.000 ettari coltivati), i pomodori sono merce rara (si è perso l'8,5% della superficie). L'ultima trovata prevede l'etichetta ambientale: disco verde per la polvere di grilli, disco rosso per carne e grana.

a pagina 12

di **CLAUDIO ANTONELLI**



Pronta la bozza della riforma fiscale. Il vice ministro Maurizio Leo la porterà in cdm la prossima settimana. Al di là della revisione Iva e della ristrutturazione del contenzioso, due i pilastri. Flat tax per tutti entro fine legislatura e autonomia fiscale per le Regioni con compartecipazione al gettito Irpef.

a pagina 13

I MISTERI DEL QATARGATE

Tra Panzeri e il turco Camuz spunta pure il libanese esperto di Pr



AMADORI, CONTI e PAOLUCCI

a pagina 11

ELLY OSTAGGIO DELL'ASSEMBLEA PD: ECCO COME FUNZIONA

Il non segretario Schlein riparte da ius soli & C.

TRATTATIVA SUBITO

La guerra non si ferma finché si continua ad alimentarla

di **MARCELLO VENEZIANI**



A chi giova la guerra in Ucraina che dura ormai da più di un anno e non accenna a risolversi? Non giova al popolo ucraino, anzitutto, martoriato e devastato nella carne, nello spirito, nelle case e nelle città. Non giova ai russi, logorati da questa guerra lunga e sanguinosa, come se fosse (...)

segue a pagina 16



LEADER? Elly Schlein, 37 anni

(m.b.) La maggioranza degli italiani è convinta che il 26 febbraio gli iscritti e i simpatizzanti del Pd abbiano eletto il loro nuovo segretario. In realtà non è così, perché formalmente Elly Schlein non è stata eletta, ma solo indicata e la sua nomina verrà ratificata domenica prossima dalla nuova assemblea nazionale del partito. Nuova perché, sebbene nessuno o quasi dei votanti lo sapesse, mettendo la crocetta sul nome di Elly Schlein (...)

segue a pagina 9



NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di
SIRMIONE
UNA VERA FORZA
DELLA NATURA.
SCIOGLIE IL MUCO
LIBERA IL NASO
IDRATA LA MUCOSA
ELIMINA VIRUS E BATTERI
Autorizzazione ATS Brescia D6D n. 73253 del 07/07/2022



Nel 1992-'93 le cosche calabresi decisero di appoggiare le stragi mafiose: "Si deve uccidere un ministro, fare il colpo di Stato". La 'ndrangheta svela i segreti di mafia



Venerdì 10 marzo 2023 - Anno 15 - n° 68
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro "SCEMI DI GUERRA"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'AUSTERITÀ UCCIDE Le proteste ad Atene
Così la troika distrusse le ferrovie della Grecia

■ Dopo il disastro che ha causato 57 morti, si cercano i responsabili. Nel 2000 la compagnia dei treni aveva 12.500 addetti, nel 2021 appena 2 mila. Dalla Francia alla Spagna cresce la protesta contro le politiche di tagli

► **CANNAVÒ E INVESTIGATIVE EUROPE A PAG. 8 - 9**

Mannelli



PINELLI E TURCO AL CSM

Open: ex legale di Bianchi può giudicare il pm



► **LILLO A PAG. 7**

ROBA DA GATTOPARDI

"Nuova" Sanità: regna Angelucci e torna Gallera



► **BISBIGLIA E GIARELLI A PAG. 5**

Quando la piantate?

» **Marco Travaglio**

In principio era il nuovo Hitler pazzo che voleva invadere l'intera Europa, dagli Urali a Lisbona, con la sua invincibile armata. Bisognava armare l'Ucraina per salvare Kiev, ma soprattutto Varsavia, Helsinki, Vienna, Parigi, Roma e Madrid. Poi, nel giro di due giorni, Putin divenne una pipplessa incapace di prendersi pure il Donbass. Dunque bisognava armare Kiev per ricacciarlo oltre confine: impresa facilissima anche grazie alle sanzioni, con imminente default russo e destituzione di Putin, sempreché non fosse morto prima di una a caso fra decine di patologie. Intanto i russi prendevano il Donbass e le regioni a Sud (Kherson e Zaporizhzhia) fino alla Crimea. Ma i nostri si consolavano perché lasciavano Kiev e Kharkiv, dove peraltro non erano mai entrati. Era la famosa "controffensiva ucraina" di settembre contro l'"armata rotta": la "ritirata di Russia". Quando poi i russi lasciarono Kherson tutti gridarono alla "liberazione", tipo 25 Aprile, e chiesero altre armi per la vittoria finale. Questione di giorni: fuggiti i 300mila russi della nuova leva, finiti missili e munizioni. Nell'apprendere che i russi finalmente le buscavano, qualcuno restò spiazzato: ma come, non le buscavano anche prima? Intanto i russi avevano iniziato a radere al suolo Kherson e Nato&Kiev avvertivano: occhio che Putin ha pronti altri 500mila uomini per la contro-controffensiva, dunque servono altre armi perché c'è stato un piccolo errore: è l'Ucraina che ha finito i proiettili, non la Russia, che ora sgancia super bombe da 1,5 tonnellate e missili ipersonici; e il default da sanzioni lo rischiamo noi, mentre Mosca è in ripresa. Infatti i russi continuano a devastare e a sterminare e stanno per prendersi pure Bakmut che - assicura Zelensky - "gli aprirà le porte di Kramatorsk e Sloviansk".

Ogni tanto qualcuno fa notare che Putin ha 6mila testate atomiche e Zelensky nessuna, ma viene zittito da chi ha saputo da un amico di suo cugino che quel pazzo del nuovo Hitler è una personcina saggia: non oserà (mica è Truman). O forse è già morto e quello che vediamo è un sosia: l'ha detto Zelensky, che è sempre attendibilissimo. Infatti negò di saper nulla dell'attentato alla Dugina (opera dei suoi), disse che il missile ucraino caduto in Polonia era russo e ora fa sapere che non c'entra col commando filo-Usa&Kiev che ha distrutto Nord Stream 1 e 2. Quindi i veri presidenti americano e ucraino non sono Biden e Zelensky: quelli che vediamo sono sosia. Infatti ripetono che i missili sulla centrale di Zaporizhzhia in mano russa da un anno li sganciano i russi bombardandosi da soli. L'unica opzione esclusa a priori è il negoziato, perché la vittoria è dietro l'angolo: anche se nessuno dice di chi.

GIORNATA NERA DOPO IL CDM A CUTRO, RICOSTRUZIONI FARLOCHE E LITI COI CRONISTI

**Meloni, gaffe e sbrocco
Salvini la frega due volte**



**CAOS SUGLI IMMIGRATI
DIETROFRONT SU GROSETTO
E TORNANO I DL SICUREZZA**

► **DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 2 - 3**

**INTERVISTA A DANIELA POMPEI (SANT'EGIDIO)
"È inutile inasprire le pene. Qui servono corridoi umanitari, ecco come si fanno"**

► **MARRA A PAG. 2 - 3**

LE NOSTRE FIRME

- **Barbacetto** "Odiare Milano" adesso si può *a pag. 11* • **Limiti** Piano Mattei, ma zitti sulla morte *a pag. 11*
- **Fassina-Quagliariello** Pasolini, politica vs. poteri bui *a pag. 16* • **Bianchi** Fantasmi dal Donbass *a pag. 17*

» **ULTIMA IDEONA ANTI-FUMO**

Vietano pure l'e-cig: non viviamo più per paura di morire

» **Massimo Fini**

In Parlamento s'è aperto un dibattito sulla sigaretta elettronica. Si discute se sia utile per "eradicare" (nel loro linguaggio da collottorti i medici hanno scritto proprio così invece di sradicare) il vizio del fumo.

A PAG. 11

Stalin
Il dittatore sovietico, la sua epoca e la sua eredità nella stampa di tutto il mondo

Internazionale storia
Stalin
Il dittatore sovietico, la sua epoca e la sua eredità nella stampa di tutto il mondo

In edicola e in libreria

REDDITO DI CITTADINANZA

Calderone spera nella App fallita

► **ROTUNNO A PAG. 4**

BRUCIATI 13 ANNI DI STINGER

Armi a Kiev: arsenali svuotati, serviranno 40 anni per riempirli

► **GROSSI E VEZZOSI A PAG. 14 - 15**

La cattiveria

Diciotto indagati a Milano: rubavano soldi al Fisco per comprarsi yacht e auto di lusso. E ora di finirli col Reddito di cittadinanza

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE NUOVE ESECUZIONI

Gli U2 si fanno in 4 e riscrivono 40 capolavori

► **MANNUCCI A PAG. 18**



FATTI

Netanyahu si rifugia in Italia ma la sua agenda resta vuota

DAVIDE LERNER a pagina 6

ANALISI

L'intelligenza umana tende a ingannarsi su quella artificiale

MATTIA FERRARESI a pagina 10

IDEE

Nel mondo di Karen Russell tra sogni, letteratura e mistero

MARTINA TESTA alle pagine 14 e 15

DAL BLOCCO NAVALE A CUTRO

Dietro gli slogan elettorali sui migranti restano i morti

PIERO IGNAZI
politologo

Ci vuole tutta la faccia tosta di Giorgia Meloni per arringare i giornalisti schierati con parole da libro *Cuore*: ma credete veramente che vorremmo vedere i migranti annegare?

Eppure sarebbe bastata una piccola, modesta obiezione del tipo, ma presidente, con tutto il rispetto, impedire alle ong di portare soccorso in mare rende più sicura la navigazione delle carrette del mare stracolme di migranti o mette più a rischio la loro vita? Ci chiarisca il punto, per cortesia, basta un sì o un no.

Poi, si potrebbe anche avanzare un sospetto, certo malizioso come tutti i sospetti. Non vi sarà per caso una relazione tra il mancato soccorso ai poveretti affogati a Cutro e quanto lei ha detto mille e una volta, e cioè che l'immigrazione va fermata a ogni costo perché l'Italia rischia di perdere la sua identità nazionale, cristiana ovviamente? Del resto, e sono sempre parole sue, della premier, va assolutamente stroncato un preciso progetto di «sostituzione etnica» messo in atto dai poteri forti internazionali e dai fautori della globalizzazione con alla testa il finanziere George Soros, da lei definito un usurario perché forse le ricordava l'ebreo Shylock del *Mercante di Venezia* shakespeariano.

E infine, se aveva accusato di strage e chiesto le dimissioni del governo Renzi, nel 2015, di fronte a un drammatico naufragio di migranti, peraltro a 200 chilometri dalle coste italiane e non a 40 metri come a Cutro, cosa pensa di fare ora? Almeno chiederà scusa?

Dirà che si è sbagliata? O farà finita di niente? In altri tempi e ad altri leader, incoerenze così clamorose venivano rinfacciate un giorno sì e l'altro pure. Ora, gran parte dei media e praticamente tutto il settore televisivo si guarda bene dal mettere sulla graticola la premier e le lascia passare di tutto.

Ora Giorgia Meloni, alla fine della passerella organizzata a Cutro, ha scoperto l'immigrazione, le sue dinamiche e i suoi reali problemi. Chissà dov'era prima, quando chiedeva il blocco navale e gridava all'invasione.

E non si è ancora accorta che l'Italia accoglie meno migranti degli altri paesi europei, salvo Ungheria e Polonia dove i suoi amici del cuore respingono tutti quelli che hanno la pelle scura.

L'unica proposta lanciata dopo la strage del 26 febbraio, cioè l'introduzione per decreto di norme severissime per gli scafisti, mette in luce tutta l'impreparazione a gestire questo dossier una volta che si esce dalla più scalmanata demagogia.

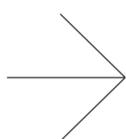
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN CALABRIA

Meloni parla solo degli scafisti ma tace sui soccorsi mancati

In una conferenza stampa più confusa che mai, la premier evita di discutere i dettagli della notte della tragedia. Invece che rafforzare gli aiuti in mare, rende più facili le espulsioni e aumenta le pene ai trafficanti

GIULIA MERLO
ROMA



Il consiglio dei ministri a Cutro doveva essere la mossa del governo per uscire dall'angolo, dopo le critiche per la gestione del naufragio in cui hanno perso la vita almeno 72 persone. Invece la giornata dell'unità dell'esecutivo è diventata l'ennesimo pasticcio comunicativo. In una conferenza stampa più confusa che mai, la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è stata

chiamata per la prima volta a spiegare la dinamica del disastro. La sua risposta, anzi la sua domanda retorica, è rimasta la stessa: «Credete davvero che il governo volontariamente abbia fatto morire delle persone?».

Nessuna spiegazione sui punti ancora oscuri intorno alla tragedia: perché la Guardia costiera non è intervenuta e cosa è successo nel lasso di ore tra la segnalazione di Frontex e la tragedia.

In nuovi reati

Il governo ha ripercorso la strada ormai canonica davanti ad ogni emergenza: alzare la pena dei reati già presenti e inventarne di nuovi. Nel caso del nuovo decreto legge in materia di «flussi di ingresso legale» e «prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare» viene inasprita la pena per il traffico di migranti, portandola fino a 16 anni, e creata una nuova fattispecie che punisce da 20 a 30 anni di reclusione, quando la conseguenza non voluta del traffico di clandestini è la morte o la lesione di più persone. «Questa gente io la voglio combattere e sconfiggere», ha detto Meloni, spiegando che il reato sarà «universale», ovvero dovrebbe colpire «tutti gli scafisti nel mondo». In altre parole, «chi organizza, promuove e finanzia la tratta», le è venuto in aiuto il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, spiegando che il reato sarà punito in Italia anche nei casi in cui la morte o le lesioni avverranno fuori dal territorio italiano. Accanto ai nuovi reati, la parte del decreto che più è piaciuta alla Lega e che ricade sotto la competenza del Viminale, guidato da Matteo Piantedosi, è quella che semplifica le procedure di espulsione e la creazione di centri di permanenza e rimpatrio e restringe i casi in cui è possibile ottenere la protezione speciale «che si è allargata a dismisura».

Il caso Crosetto

La giornata ha offerto anche un ulteriore colpo di scena che evidenzia la confusione dentro il governo. In mattinata, infatti, era circolata una bozza

del decreto legge, contenente un articolo che portava il controllo dei flussi migratori in mare sotto il controllo del ministro della Difesa, Guido Crosetto, commissariando quindi il duo Salvini-Piantedosi. L'articolo prevedeva che «la marina militare definisce e aggiorna la situazione marittima nazionale da condividere in ambito intergovernativo» e per farlo «si avvale del Dispositivo integrato interministeriale di sorveglianza marittima, quale supporto tecnologico di connessione dei sistemi in uso dalle citate amministrazioni, costituito presso il comando in capo della squadra navale». Per farlo, le modalità attuative «sono definite con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della Difesa, di concerto con i ministri interessati». La gestione operativa doveva venire affidata alla marina militare e le modalità di coordinamento sarebbero state decise da Meloni stessa, su proposta di Crosetto. Degradando così in un colpo solo il ministero dell'Interno e quello dei Trasporti.

Dopo ore di tensione da parte della Lega, l'articolo è sparito dal testo definitivo, votato all'unanimità.

A domanda diretta, Meloni ha spiegato che «l'emendamento l'avevo proposto il ministro Crosetto» ma non è risultato poi convincente perché «il nostro sistema funziona e c'è un precedente non fortunatissimo sull'utilizzo della Marina che è quello di "Mare nostrum", quindi il ministro, che non era presente al cdm, «mi ha scritto chiedendomi di ritirarlo». Peccato che solo qualche ora prima lo stesso Crosetto avesse rilasciato una nota, dicendo che la notizia del «rafforzamento della sorveglianza marittima da parte del Ministero della Difesa è totalmente priva di fondamento».

Un'altra contraddizione di un governo che più tenta di raddrizzare la rotta, più sembra sbandare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spot del governo a Cutro è l'ultima offesa alle vittime

STEFANO FELTRI a pagina 8



TENSIONI TRA LA PREMIER E I GIORNALISTI

DECRETO CUTRO: PIÙ SCHIAVI, PIÙ PRIGIONI, MENO ACCOGLIENZA

Piero Sansonetti

C hissa se poi le troveranno le bare per i bambini. Ne servono tante. Non c'era mai stata una strage degli innocenti così grande. In quel caicco ce n'erano almeno 52, forse di più. Solo dieci sono usciti vivi dal mare di Crotona. Non pensiamoci, d'accordo. Andiamo al concreto. Il governo vuole così. È un governo pragmatico. Però non è chiaro perché ha voluto riunirsi proprio ieri e lì a Cutro, dopo che il premier aveva evitato per oltre 10 giorni di visitare i superstiti. E perché ha voluto riunirsi nel giorno nel quale i ministri europei dell'Interno si incontravano a Bruxelles per parlare di immigrazione e accoglienza. Piantandosi ha disertato l'Europa perché aveva la seduta del Consiglio dei ministri in Calabria. Magari a Bruxelles l'avranno notato che quando si discute di immigrazione il ministro italiano non si presenta mai. Era successo già parecchie volte con Salvini.

Il governo a Cutro, come si poteva immaginare, si è preso un bel po' di contestazioni. Però gli imbianchini hanno lavorato bene sono riusciti a cancellare in fretta le scritte furiose che erano apparse sui muri prima che le automobili nere nere dei ministri, una ad una, sfilassero in strada per fermarsi vicino al palazzo del Comune e permettere ai ministri di sgattaiolare e infilarsi nella sala del Consiglio tutta addobbata. La gente fuori gridava: assassini, assassini. Una esagerazione, chiaro, ma sollecitata dalla disperazione per la tragedia e dal fatto che ormai sta per scadere la seconda settimana e ancora non c'è verso di convincere Palazzo Chigi a spiegare perché i soccorsi non ci sono stati, visto che ormai tutti quelli che un po' ci capiscono di mare e di regole di ingaggio hanno accertato che se le cose avessero funzionato a dovere non sarebbe morto nessuno.

CONTINUA A PAGINA 4



OGGI L'INCONTRO CON MELONI

BIBI, CONTESTATO IN PATRIA, CERCA APPLAUSI A PALAZZO CHIGI

UMBERTO DE GIOVANNANGELI a pagina 8



L'intervista

"I migranti morti non sono una tragedia, sono una strage".

È il j'accuse della presidente di Emergency Rossella Miccio. Domani manifestazione a Cutro

A p. 2

La conferenza

Giorgia perde le staffe con la stampa sui soccorsi

Claudia Fusani a p. 3



Il ricorso

Condannato da una legge dell'era fascista: l'anomalo caso Cospito



Frank Cimini a p. 6

Bergamo, Brescia, Roma: un maxi processo!

L'inchiesta sul covid sempre più pandemica

Tiziana Maiolo

Sta diventando una sorta di maxiprocesso itinerante l'inchiesta che vuol mettere alla sbarra l'intero mondo politico e scientifico che nei primi mesi del 2020 dovettero affrontare la pandemia da coronavirus. L'epicentro è la procura di Bergamo, cui è affiancata quella di Roma, cui si aggiungono il tribunale dei ministri di Roma e quello territoriale di Brescia.

Ma l'archiviazione nella capitale dell'indagine sull'ex premier Conte e alcuni suoi ministri, nata da una serie di denunce alla procura della repubblica, farà sicuramente giurisprudenza e si rovescerà come una doccia gelata sia a Brescia che a Bergamo. Ma anche sulla perizia del prof. Crisanti (al quale, pare, gli amici del Pd non rispondono più al telefono).

A pagina 5



IL GOVERNO A CUTRO

Caccia agli scafisti

Approvato il decreto immigrazione: fino a 30 anni di carcere per i trafficanti e possibilità di arrestarli ovunque. Ma anche più accoglienza per i profughi
Meloni: guerra globale ai mercanti di morte. Il Cav: giusta direzione

di **Massimiliano Scafi, Adalberto Signore e Stefano Zurlo**

■ La conferenza stampa post-Cdm a Cutro della premier e dei ministri. Approvato il nuovo decreto. Pene fino a trenta anni per gli scafisti. La premier: «Attendiamo risposte dall'Europa. Questo governo andrà a cercare gli scafisti lungo tutto il globo terracqueo».

servizi da pagina 2 a pagina 5

LA SCELTA DEL PRAGMATISMO

di **Francesco Maria Del Vigo**

Dopo la tragedia c'è stata la polemica - infuocata e sguaiata - e poi, alla fine, dopo dodici lunghissimi giorni, è arrivato il buonsenso. Una parola banale per un concetto di difficilissima reperibilità sul mercato della politica. Specialmente quando si parla di un tema divisivo, ustorio ed elettorale come l'immigrazione, sempre impiccato alla truffa buonista - che promette eldorado inesistenti a chiunque voglia venire in Italia - e sempre in bilico sul precipizio dell'accusa di razzismo.

C'era solo un modo per maneggiare una questione che riguarda centinaia di migliaia di vite umane: mettere da parte l'ideologia, senza però rinunciare alle proprie idee, e imboccare la strada del pragmatismo. Ed è quello che la Meloni e i suoi ministri hanno fatto. Il governo, riunito ieri in un cdm a Cutro, ha licenziato all'unanimità un decreto che prova a mettere insieme due parole che da sempre volteggiano sul tavolo della politica, ma che raramente si sono incontrate: rigore e accoglienza. Innanzitutto inflessibilità con gli scafisti, massima durezza con i trafficanti di esseri umani: pene fino a trent'anni e maggior raggio di azione per arrestarli. Perché i primi colpevoli di ogni tragedia del mare - non dimentichiamolo -, sono coloro i quali si arricchiscono contrabbandando vite disperate in fuga da guerre e regimi. E, di fronte a questa evidenza, le accuse dell'opposizione nei confronti dell'esecutivo si manifestano per quello che sono: mero sciacallaggio politico.

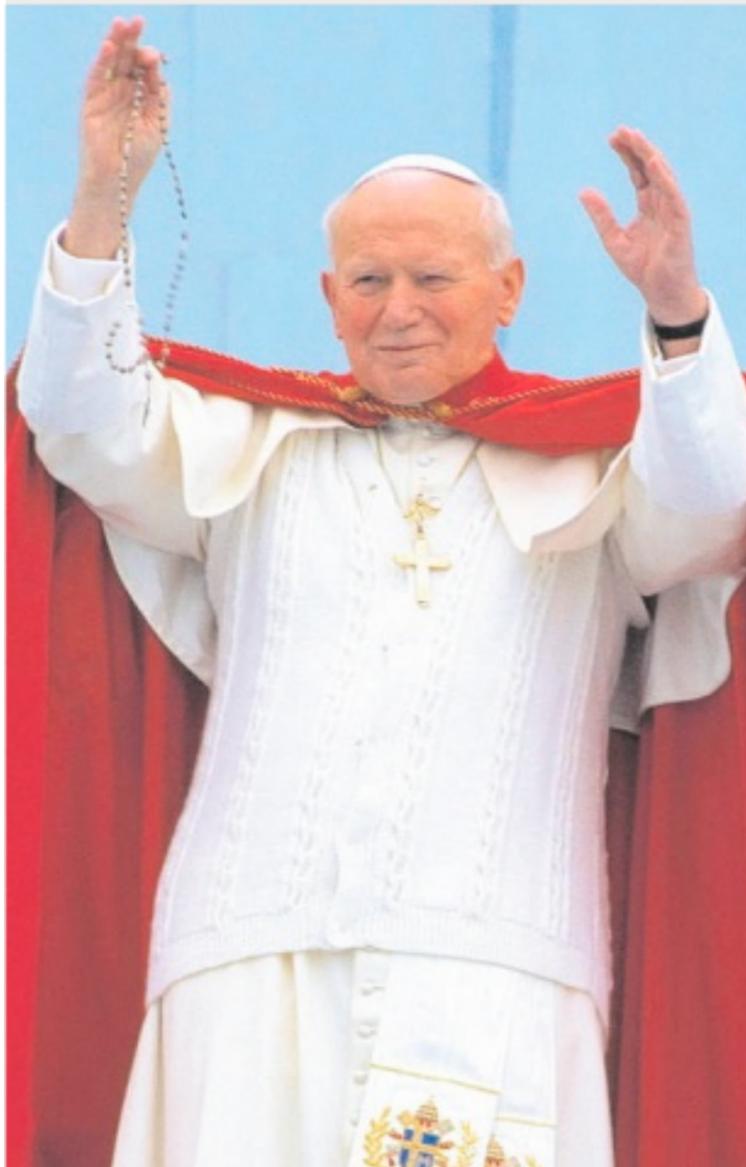
Ma nel decreto c'è anche la regolamentazione dei flussi e lo snellimento delle procedure di accoglienza per chi ha diritto di entrare in Italia. E, soprattutto, un approccio multilivello a un fenomeno, quello della migrazione, talmente vasto ed epocale da non poter essere trattato da un singolo Stato ma da tutta la Ue. Ed è proprio su questo tema e, nello specifico, sulla redistribuzione che Bruxelles ha troppe volte colpevolmente fallito, lasciandoci soli. L'Italia, ieri, ha teso la mano, ora spetta all'Europa un cambio di passo. Un decreto sicuramente perfettibile e che dovrà essere rodato nel tempo, ma il nodo andava affrontato. Cosa che gli esecutivi precedenti non hanno fatto. Questo, se non altro, è un primo passo affinché l'Italia non sia mai più il campo nomadi d'Europa e soprattutto perché il Mediterraneo non sia mai più il cimitero dei migranti.

LO SCANDALO SCOPERCHIATO DA UN'INCHIESTA TV

«Copri gli abusi dei preti pedofili» Ma la Polonia insorge per Wojtyla

Serena Sartini

a pagina 14



SANTO Il Pontefice Giovanni Paolo II, scomparso nell'aprile del 2005

L'APPELLO DI CHALGHOUMI

Parola di imam: l'esodo globale ora va bloccato

Francesco Curradori

a pagina 5

OPPOSIZIONE IN TILT

Maxi-sanatoria, fallisce il blitz
Flop a sinistra

Pasquale Napolitano

a pagina 5

NON SOLO TAGLIO DELL'IRPEF

Nella riforma del fisco anche la flat tax per tutti

Gian Maria De Francesco

■ Riduzione della pressione fiscale, certezza delle norme, taglio al contenzioso e attrazione dei capitali esteri. Sono gli obiettivi generali della riforma fiscale del governo Meloni esplicitati la legge delega.

con **Manti** a pagina 6

PASSÒ CARTE TOP SECRET

Biot, trent'anni all'ufficiale spia di Mosca

Luca Fazzo

a pagina 7

SUNAK BATTE CASSA

Visto obbligatorio per i turisti in Gran Bretagna

Erica Orsini

a pagina 15

all'interno

IL CONFLITTO UCRAINO

Pioggia di missili
Putin vendica l'attacco in Russia



Gian Micalessin

■ Se di qualcosa dobbiamo stupirci non è la rappresaglia di Mosca, ma il ritardo con cui è arrivata. Gli 81 missili caduti su Kiev, Khar'kiv e altre città ucraine arrivano una settimana dopo l'incursione nella regione di Bryansk rivendicata da una formazione di oppositori russi. Il lasso di tempo trascorso segnala la lentezza con cui il Cremlino reagisce alle mosse ucraine.

con **Guelpa e Tagliaferri** alle pagine 12-13

VIAGGIO NEL LABORATORIO NUCLEARE USA

Nel nido di «Tokamak», dove Eni testa la fusione

IL LIBRO DELLO SCRITTORE

Il Fini «cieco» ci svela l'invisibile

di **Alessandro Gnocchi**

a pagina 25

EMERGENZA LAVORO

Mancano i «tecnici»: caos imprese

Maria Sorbi

a pagina 17

Marcello Astorri

nostro inviato a Boston (Stati Uniti)

■ Con l'obiettivo di costruire la prima centrale a fusione nucleare, ieri Eni ha firmato una partnership con il Cfs per portare avanti dei test. Abbiamo visitato il cantiere del laboratorio a 50 km da Boston dove dal 2025 il reattore Tokamak inizierà a lavorare.

a pagina 20

OGGI VEDE IL PREMIER

Netanyahu arriva a Roma: «Unità tra ebrei»

Fiamma Nirenstein

a pagina 15

IL GOVERNO A CUTRO

Caccia agli scafisti

Approvato il decreto immigrazione: fino a 30 anni di carcere per i trafficanti e possibilità di arrestarli ovunque. Ma anche più accoglienza per i profughi
Meloni: guerra globale ai mercanti di morte. Il Cav: giusta direzione

di **Massimiliano Scafi, Adalberto Signore e Stefano Zurlo**

La conferenza stampa post-Cdm a Cutro della premier e dei ministri. Approvato il nuovo decreto. Pene fino a trenta anni per gli scafisti. La premier: «Attendiamo risposte dall'Europa. Questo governo andrà a cercare gli scafisti lungo tutto il globo terracqueo».

servizi da pagina 2 a pagina 5

LA SCELTA DEL PRAGMATISMO

di **Francesco Maria Del Vigo**

Dopo la tragedia c'è stata la polemica - infuocata e sguaiata - e poi, alla fine, dopo dodici lunghissimi giorni, è arrivato il buonsenso. Una parola banale per un concetto di difficilissima reperibilità sul mercato della politica. Specialmente quando si parla di un tema divisivo, ustorio ed elettorale come l'immigrazione, sempre impiccato alla truffa buonista - che promette eldorado inesistenti a chiunque voglia venire in Italia - e sempre in bilico sul precipizio dell'accusa di razzismo.

C'era solo un modo per maneggiare una questione che riguarda centinaia di migliaia di vite umane: mettere da parte l'ideologia, senza però rinunciare alle proprie idee, e imboccare la strada del pragmatismo. Ed è quello che la Meloni e i suoi ministri hanno fatto. Il governo, riunito ieri in un cdm a Cutro, ha licenziato all'unanimità un decreto che prova a mettere insieme due parole che da sempre volteggiano sul tavolo della politica, ma che raramente si sono incontrate: rigore e accoglienza. Innanzitutto inflessibilità con gli scafisti, massima durezza con i trafficanti di esseri umani: pene fino a trent'anni e maggior raggio di azione per arrestarli. Perché i primi colpevoli di ogni tragedia del mare - non dimentichiamolo -, sono coloro i quali si arricchiscono contrabbandando vite disperate in fuga da guerre e regimi. E, di fronte a questa evidenza, le accuse dell'opposizione nei confronti dell'esecutivo si manifestano per quello che sono: mero sciaccallaggio politico.

Ma nel decreto c'è anche la regolamentazione dei flussi e lo snellimento delle procedure di accoglienza per chi ha diritto di entrare in Italia. E, soprattutto, un approccio multilivello a un fenomeno, quello della migrazione, talmente vasto ed epocale da non poter essere trattato da un singolo Stato ma da tutta la Ue. Ed è proprio su questo tema e, nello specifico, sulla redistribuzione che Bruxelles ha troppe volte colpevolmente fallito, lasciandoci soli. L'Italia, ieri, ha teso la mano, ora spetta all'Europa un cambio di passo. Un decreto sicuramente perfettibile e che dovrà essere rodato nel tempo, ma il nodo andava affrontato. Cosa che gli esecutivi precedenti non hanno fatto. Questo, se non altro, è un primo passo affinché l'Italia non sia mai più il campo nomadi d'Europa e soprattutto perché il Mediterraneo non sia mai più il cimitero dei migranti.

MORTO L'ATTENTATORE

Amburgo sotto choc: sette vittime Attacco a chiesa di Testimoni di Geova

di **Gaia Cesare**

a pagina 15



OPERAZIONE La polizia presidia il quartiere di Alsterdorf

L'APPELLO DI CHALGHOUMI

Parola di imam: l'esodo globale ora va bloccato

Francesco Curradori

a pagina 5

OPPOSIZIONE IN TILT

Maxi-sanatoria, fallisce il blitz Flop a sinistra

Pasquale Napolitano

a pagina 5

NON SOLO TAGLIO DELL'IRPEF

Nella riforma del fisco anche la flat tax per tutti

Gian Maria De Francesco

Riduzione della pressione fiscale, certezza delle norme, taglio al contenzioso e attrazione dei capitali esteri. Sono gli obiettivi generali della riforma fiscale del governo Meloni esplicitati la legge delega.

con **Manti** a pagina 6

PASSÒ CARTE TOP SECRET

Biot, trent'anni all'ufficiale spia di Mosca

Luca Fazzo

a pagina 7

LA POLONIA INSORGE

«Giovanni Paolo II non coprì i preti pedofili»

di **Serena Sartini**

a pagina 14

all'interno

IL CONFLITTO UCRAINO

Pioggia di missili Putin vendica l'attacco in Russia



Gian Micalessin

Se di qualcosa dobbiamo stupirci non è la rappresaglia di Mosca, ma il ritardo con cui è arrivata. Gli 81 missili caduti su Kiev, Khar'kiv e altre città ucraine arrivano una settimana dopo l'incursione nella regione di Bryansk rivendicata da una formazione di oppositori russi. Il lasso di tempo trascorso segnala la lentezza con cui il Cremlino reagisce alle mosse ucraine.

con **Guelpa e Tagliaferri** alle pagine 12-13

VIAGGIO NEL LABORATORIO NUCLEARE USA

Nel nido di «Tokamak», dove Eni testa la fusione

IL LIBRO DELLO SCRITTORE

Il Fini «cieco» ci svela l'invisibile

di **Alessandro Gnocchi**

a pagina 25

EMERGENZA LAVORO

Mancano i «tecnici»: caos imprese

Maria Sorbi

a pagina 17

Marcello Astorri

nostro inviato a Boston (Stati Uniti)

Con l'obiettivo di costruire la prima centrale a fusione nucleare, ieri Eni ha firmato una partnership con il Cfs per portare avanti dei test. Abbiamo visitato il cantiere del laboratorio a 50 km da Boston dove dal 2025 il reattore Tokamak inizierà a lavorare.

a pagina 20

OGGI VEDE IL PREMIER

Netanyahu arriva a Roma: «Unità tra ebrei»

Fiamma Nirenstein

a pagina 15

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Operazione della Guardia di Finanza

Tre umbri nell'inchiesta sul maxi-riciclaggio Sequestrati auto e soldi

A pagina 7



Una giovane in preda alla droga

Aggredisce la madre con un coltello

A pagina 8



Disabile morta, arrestata la badante

Per il dramma avvenuto a Onelli di Cascia, la Procura ora ha indagato anche la responsabile dell'istituto di cura

Minni a pagina 4



FORTI SCOSSE IN POCHE ORE: GENTE IN STRADA IN MEZZA UMBRIA

LA TERRA TREMA TORNA LA PAURA

Nucci, Crisci, Ippoliti e Minni nel QN

La Regione ripiomba nell'incubo sisma, epicentro a pochi chilometri da Umbertide
Scuole chiuse per due giorni, evacuate oltre trenta persone. E c'è chi ha dormito fuori casa

Il gip: «La querela è stata tardiva»

Sospetto tumore: pene amputato Niente processo per il medico

Papi a pagina 4

CITTA' DI CASTELLO: IL GIP

Abusi sulle nipotine Lo zio "orco" finirà alla sbarra

A pagina 14

Perugia, i problemi della Sanità

Al Silvestrini riscaldamento ko Rifarlo costa 800mila euro

A pagina 6

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Ultim'ora

Auto si schianta per sfuggire ai carabinieri

Ponte San Giovanni, tre uomini in fuga. L'inseguimento ripreso in un video dai residenti di via Bixio

PERUGIA - Tre uomini in fuga inseguiti dai carabinieri. Prima in macchina, poi a piedi, dopo essersi schiantati contro un muro. L'episodio nella serata di ieri a Ponte San Giovanni. Secondo quanto riferito da alcuni residenti, l'auto con a bordo i tre, in via Bixio, nei

pressi della stazione, ha finto di accostare per consentire ai militari di procedere al controllo. Ma, invece, di fermarsi, l'auto è ripartita a forte velocità, finendo contro un muro. I tre occupanti della vettura, che non risulta rubata, sono scesi e hanno proseguito

la fuga a piedi. Sulle loro tracce i carabinieri. Al momento non è chiaro il motivo della fuga. In serata, la ricerca era ancora in corso. Dalle testimonianze, e in base anche a un video diventato subito virale, almeno due dei fuggitivi sarebbero rimasti feriti nello scontro.

4/12 marzo 2023

expoCASA

ARREDARE COSTRUIRE RISTRUTTURARE

www.expo-casa.com

Umbriafiere
BASTIA UMBRA / PERUGIA

LA NAZIONE

VENERDÌ 10 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Due forti scosse, epicentro a Umbertide. Oggi e domani scuole chiuse

Terremoto in Umbria Torna la grande paura

Crisci, Ippoliti e Nucci alle pagine 12 e 13



Pugno di Meloni contro gli scafisti

Consiglio dei ministri a Cutro: fino a 30 anni di carcere per i trafficanti di esseri umani, flussi programmati per entrare legalmente in Italia. La premier difende Piantedosi e rivendica: «Non ci siamo voltati dall'altra parte». Manifestanti lanciano peluche sulle auto del governo

Servizi

da p. 2 a p. 5

Governo e immigrazione

Linea europeista Più di Salvini

Raffaele Marmo

Due direttrici e due chiavi di lettura: aperturista su flussi e ingressi, dura con scafisti e clandestini. È lungo questo crinale che si muove Giorgia Meloni.

A pagina 3

Le regole di Hollywood

L'arte non legittima una violazione

Chiara Di Clemente

Ultimo tango a Hollywood: sono sempre più frequenti i casi in cui i protagonisti prendono le distanze da film che hanno provocato in loro traumi profondi.

A pagina 15

BIOT CONDANNATO IN PRIMO GRADO. «PASSÒ SEGRETI A MOSCA»



Il capitano di fregata della Marina, Walter Biot, 56 anni

Trent'anni all'ufficiale spia di Putin

Condannato a 30 anni di carcere Walter Biot, l'ufficiale di Marina accusato di spionaggio per avere ceduto, in cambio di 5mila euro, notizie e documenti classi-

ficati a un funzionario dell'ambasciata russa in Italia. L'hanno deciso i giudici del Tribunale Militare di Roma; la Procura aveva chiesto l'ergastolo. Biot, attual-

mente detenuto, venne arrestato in flagranza dai carabinieri del Ros a Roma il 30 marzo 2021.

Jannello a pagina 8

DALLE CITTÀ

Firenze

Maggio Musicale senza più soldi Deciso l'arrivo del commissario

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Cinghiali in città Ecco la mappa dell'assedio

Conte in Cronaca

Firenze

Albero caduto dentro la scuola L'ira dei genitori

Manfrin in Cronaca



Ipotesi allo studio del governo

Il nuovo Fisco? Flat tax per tutti

Marin e Troise a pagina 6



La guerra dei cartelli a Bologna

Via i patrioti: tutti partigiani

Bonzi a pagina 11



La rivelazione di Sharon Stone

«Mi tolsero il figlio per Basic Instinct»

Gigli a pagina 15

MASI
CONDITIONERS
Clima Control Professional Devices
www.masicconditioners.com



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 10 marzo 2023
Anno LXXIX - Numero 68 - € 1,20
San Macario

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Pugno duro sugli scafisti

Consiglio dei ministri a Cutro
Stretta sulle norme
Previste pene fino a 30 anni

Ripristinati i decreti flussi
Tornano le quote di ingresso
per i lavoratori regolari

Dalla Ue critiche all'Italia
sulla gestione dei migranti
«Trattato di Dublino ignorato»

Campidoglio

Restauro al via per il teatro Valle

Dopo l'occupazione lavori da 6,5 milioni
Pronto nel 2025



Valente a pagina 17

Metro C

Inchiesta chiusa e «sgonfiata»

Cortei dei conti riduce il danno erariale
Assolti in 20 su 24

Novelli a pagina 16

Rifiuti

Ora il cassonetto è intelligente

Attivato alla Magliana il maxi contenitore per la differenziata

Mariani a pagina 18

Piazzale Clodio

Confisca record all'imprenditore

Sigilli della Finanza a conti, auto e case
Valore 60 milioni

Sereni a pagina 19

Il Tempo di Oshø

Il Consiglio di Stato bocchia la proroga delle concessioni balneari



"Dice che se sta a liberà 'na concessione a Focene"

"E pijamosela noi Mitch... Me so stufata de lavorà pe 'r Comune de Los Angeles"

Campigli a pagina 7

... Nella conferenza stampa del Consiglio dei ministri tenuto a Cutro, in Calabria, luogo della tragedia dei migranti, Meloni annuncia il pugno duro contro gli scafisti che rischiano fino a 30 anni di carcere se, nei viaggi clandestini, muoiono più persone. Tornano però i decreti flussi che consentiranno ingressi regolari agli stranieri che arrivano in Italia per lavorare. Innumeri saranno definiti per un triennio. Dall'Europa però arriva anche un richiamo a Roma sulla gestione dell'immigrazione: «Disatteso il Trattato di Dublino».

Di Capua e Frasca alle pagine 2 e 3

Anarchico al 41 bis

Ilegali di Cospito si appellano alla Corte europea dei diritti

a pagina 7

Caso Biot

Spionaggio a favore dei russi Condannato a 30 anni

Riccardi a pagina 9

Giovedì ritorno in Spagna

Una Roma perfetta stende la Real Sociedad in Europa League



Carmellini, Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25

Incassi boom dalla caccia agli evasori. Ripresi anche 10 miliardi di bonus Il fisco recupera 20 miliardi dai furbi

Capo di governo israeliano

Netanyahu nella Capitale incontra Meloni

a pagina 8

... La lotta ai «furbetti» del fisco riporta gettito nelle casse dello Stato. Ammonta a 20,2 miliardi la somma che l'erario ha ripreso dalle tasche dei contribuenti infedeli grazie all'Agenzia delle Entrate: è il dato più alto mai contabilizzato. Un risultato al quale si aggiungono «minori uscite» generate dal blocco di 9,5 miliardi tra bonus e rimborsi non spettanti.

Caleri a pagina 11

COMMENTI

● **PARAGONE**
Non è colpa di Mosca la distruzione del gasdotto

● **MAZZONI**
Marcia indietro dei democratici sui temi riformisti

● **FERRONI**
Calderone è ministro rock

a pagina 13

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

www.fattoriagiuseppesavini.com



L'austerità non diventi una prigione

Austerità non è parola neutra ma ha un significato preciso. Lo citiamo dalla Treccani: "Regime economico-politico di risparmio nelle spese statali e di limitazione dei consumi privati, imposto dal governo al fine di superare una crisi economica". Detto di che si parla, andiamo al sodo: l'Unione Europea deve mettere in soffitta l'austerità. La questione è attualissima visto che dal 2024 scadrà la sospensione delle regole del Patto di Stabilità Ue ed è necessario, per la prosperità dell'Europa e dei Paesi che ne fanno parte, che nella nuova declinazione l'austerità sia bandita. (...)

Segue a pagina 13

Torna la grande paura

Serie di forti scosse di terremoto. Lievi danni, panico e oggi scuole chiuse in molti comuni

UMBERTIDE

Evacuate famiglie per sicurezza



UMBERTIDE

La terra comincia a tremare prima lievemente a Città di Castello, poi, in maniera forte, a Umbertide. I terremoti tornano a far paura in tutta l'Umbria. E lo fanno con una serie di scosse culminate con tre forti colpi, accompagnati da boati, alle ore 16.05 (magnitudo 4.4), alle 20.08 (M.4.6) e alle 20.13 (M.3.9). Danni lievi,

ma le verifiche sono andate avanti tutta la notte e alcune famiglie di Umbertide sono state evacuate dalle loro cause per precauzione. Il racconto del nostro inviato nella zona colpita dal sisma e le cronache dei nostri corrispondenti.

→ alle pagine 2, 3, 4, 5, 6 e 7

Alessandro Antonini, Roberto Baldinelli, Euro Grilli, Berto Liveri, Paolo Puletti, Ausonia Sani, Pietro Paolo Savini e Nicola Uras

Nostra intervista a Carlo Doglioni

Il presidente Ingv "Cosa è successo"

La scossa più forte



Fonte: INGV

ORE 20:08 EPICENTRO: Umbertide
 M. 4.6 PROFONDITÀ: 10 Km

di Sergio Casagrande

PERUGIA

Raggiungiamo telefonicamente Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), poco dopo la prima forte scossa e mentre è già al lavoro per esaminare le rilevazioni dei sismografi e non solo.

“E' un'area storicamente attiva. Due gli sciami”

- Presidente, cosa sta succedendo?

Nulla di anomalo, si è manifestata una sequenza sismica in un'area storicamente attiva.

- Una scossa, comunque, particolarmente forte...

Forte si può considerare al massimo per gli effetti percepiti dalla popolazione, ma ...

[continua a pagina 5]

GUBBIO

Terrore scatenato in pochi secondi



Edificio danneggiato. E' crollata una parte dell'ex stazione Fcu di Montecorona nel comune di Umbertide

(foto Giancarlo Belli)

Il commento

Il fantasma imprevedibile

di Guido Barlozzetti

La terra trema.

È un fantasma tremendo e imprevedibile che torna a far vibrare questa terra che lo conosce da sempre.

All'improvviso, l'attimo che si prolunga di una scossa, le case che oscillano, il cuore che sussulta, la paura di uno sconvolgimento senza ritorno, il fantasma torna.

La terra che dà la vita, questa terra di radici profonde, verde di vita e di umanità, rivela in un istante il suo potere misterioso e terribile che nulla ha dell'umano, perché nasce dall'invisibile attrito delle placche che vi si agitano da sempre, dagli abissi irraggiungibili dove si consuma un'altra storia che non ha la misura dei giorni, ...

[continua a pagina 4]

Odissea giudiziaria per aver sottratto una manciata di mangime

Ruba 3 euro di crocchette per gatti Assolto dopo anni di udienze

di Alessandro Antonini

PERUGIA

Tanto va la gatta al lardo... Stavolta lo zampino ce lo ha lasciato la Procura. Un 87enne reo di aver rubato una manciata di crocchette per gatti in un centro commerciale alla periferia di Perugia è stato assolto dopo tre anni di "odissea" giudiziaria. Era finito indagato sei mesi e poi sotto processo per due anni e mezzo con l'accusa di furto aggravato ...

[continua a pagina 17]

Accademia del Volo
 CEPU
 CERTIFICAZIONE IT.ATO.0082

IMPARA A VOLARE CON NOI

c/o Aeroporto Internazionale San Francesco d'Assisi - Perugia
Numero Verde 800 44 44 33
 www.accademiadelvolo.it

L'intervista

Gianni Conti, imprenditore

“Il futuro è dei giornali”

di Claudio Sampaolo

SPOLETO

Se avete abbastanza immaginazione provate a pensare ad un topo, un topino simpatico tipo Fievel Toposkovich ...

[continua a pagina 10]



Domani su Alias

BERGAMO FILM MEETING L'omaggio a Kira Muratova con i film dello studio Odessa e l'incontro con Ursula Meier a cui si dedica la personale



Culture

BOOK PRIDE Da oggi al 12 la fiera degli editori indipendenti a Milano sul tema «Nessun luogo è lontano» Caldiron, Di Genova, Ferracuti, Pigliaru pagine 10,11



Visioni

ŠIROM Intervista con la band slovena, il loro «folk immaginario» con strumenti autoconstruiti in Italia per quattro date Lucrezia Ercolani pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 10 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 58

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La conferenza stampa dopo il Consiglio dei Ministri che si è tenuto a Cutro foto di Filippo Attili/Ansa



A Cutro, tra proteste e lanci di peluche, il cdm approva il decreto immigrazione. Ruvida, Meloni assolve il governo e dichiara la lotta ai trafficanti «in tutto il globo». In attesa dei numeri dei flussi d'ingresso, espulsioni più facili e stretta sulla protezione speciale pagine 2,3

Strage di Cutro C'è una sola possibilità: tornare a Mare Nostrum

ENRICO PUGLIESE

O rmai ogni decina di anni ha luogo nel Mediterraneo in prossimità delle coste italiane una strage di migranti. La prima fu quella di Portopalo del Natale 1996, con 280 vittime. La seconda fu quella della Kater i Rades nel 1997, quando una imbarcazione albanese fu speronata da una nave militare italiana che causò la morte di oltre cento migranti. I protagonisti erano profughi che fuggivano dall'Albania in guerra civile.

— segue a pagina 14 —

migranti

Lampedusa Oltre 30 gli sbarchi, barca affonda: una donna annega

Erano partiti mercoledì da Sfax su un barchino di appena otto metri. A venti miglia da Lampedusa il naufragio.

ADRIANA POLLICE
A PAGINA 4

Gran Bretagna Spietata contro i migranti, ora vuole mano d'opera

Lo spietato disegno sull'immigrazione «clandestina» del governo Sunak e la necessità di 1.2 milioni di lavoratori

LEONARDO CLAUSI
PAGINA 4



MOSCA RIVENDICA LA «VENDETTA». SALE LA TENSIONE IN TRANSISTRIA

Bombe su mezza Ucraina

■ Stavolta il ministro della difesa russo Shoigu ha esplicitamente rivendicato la vendetta: l'ondata di bombardamenti che ha colpito ieri mezza Ucraina, uccidendo almeno undici persone e ferendone trenta, tra Kiev, Leopoli, Kharkiv, Kherson e Dnipro, è «la

rappresaglia in risposta agli attacchi terroristici» degli ucraini la settimana scorsa. L'aviazione ucraina parla di un attacco senza precedenti, con l'uso dei Kinzhal, missili ipersonici capaci di trasportare anche testate nucleari. E mentre a Bakhmut si continua a

combattere (con Europa, Usa e Nato che danno la città ormai prossima alla caduta), sale la tensione anche intorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia: a un giorno dai negoziati a guida Onu, i missili russi hanno interrotto la corrente elettrica per ore.

In Transnistria le autorità filorusse accusano Kiev di aver ordito un attentato contro il presidente dell'autoproclamata repubblica separatista della Moldavia. L'Ucraina: una provocazione russa per invadere anche la Moldavia.

SABATO ANGIERI A PAGINA 7

Lele Corvi



FRATELLI D'ITALIA Netanyahu a Roma in fuga dalle proteste



■ Ieri gli israeliani in rivolta contro il progetto di riforma della giustizia hanno anche provato a impedire la partenza del premier sotto accusa. Oggi l'incontro con Meloni, a cui chiederà il riconoscimento di Gerusalemme capitale. I palestinesi in Italia: «Merita L'Aia». CRUCIATI, GIORGIO A PAGINA 9

L'Onu scrive a Meloni Gerusalemme capitale: l'arbitrio del più forte

FRANCESCA ALBANESE

Presidente Meloni, in occasione della visita in Italia del primo ministro israeliano Netanyahu, apprendo da quotidiani israeliani vicini al governo che il premier chiederà alla controparte italiana di riconoscere Gerusalemme capitale dello Stato di Israele.

— segue a pagina 9 —

all'interno

Pd Schlein, per Bonaccini «un ruolo di primo piano»

GIULIANO SANTORO PAGINA 6

Fisco «Flat tax per tutti», l'inganno del governo

MASSIMO FRANCHI PAGINA 5

Cile Boric va a sbattere sulla riforma tributaria

CLAUDIA FANTÌ PAGINA 8



Internazionale storia

Stalin

Il dittatore sovietico, la sua epoca e la sua eredità nella stampa di tutto il mondo

In edicola e in libreria

L'INTERVISTA

Francesco, 10 anni da Papa
“Le dimissioni? Possibili”

PAOLO RODARI



Dice di voler incontrare Vladimir Putin e che le dimissioni da Papa sono possibili. Anticipiamo l'intervista di Paolo Rodari fatta con Papa Francesco alla tv svizzera sui dieci anni di pontificato. - PAGINE 24 E 25

EUROPA LEAGUE

Ci pensa ancora Di Maria
la Juve piega il Friburgo

BARILLA E ODDENINO



La testa giusta. Quella della Juventus che s'accosta al match concentratissima e quella di Di Maria che svetta su cross di Kostic e decide la prima sfida della storia contro il Friburgo in Europa League. - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

VENERDÌ 10 MARZO 2023

JEANTET
 Ordina su
www.jeantet.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.67 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'ESECUTIVO A CUTRO ANNUNCIA IL NUOVO DECRETO: SALE IL TETTO DEI PERMESSI LEGALI, I RICORSI SARANNO PIÙ DIFFICILI

Meloni: “Trent’anni agli scafisti”

La premier: “Li inseguiremo anche nelle acque internazionali”. Stretta sui permessi, passa la linea Salvini

IL COMMENTO

LA DESTRA SCAPPA
DAI SUOI FANTASMI

LUCIA ANNUNZIATA

Ifantasmi arrivano di notte. Raggiungono Riccardo III nella tenda dove dorme prima della battaglia di Bosworth. Spiriti delle sue vittime che gli ricordano uno per volta il loro destino. La colpa produce fantasmi, e il senso di colpa - respinto a ogni passo, in ogni secondo e dichiarazione - pare inseguire il vertice delle nostre istituzioni, impegnato da giorni a negare non solo ogni responsabilità, non importa quanto indiretta, ma anche di assumersi la responsabilità dei sopravvissuti. Magari guardandoli negli occhi, magari andando a incontrarli. Il consiglio dei ministri trasferito ieri a Cutro per omaggiare le vittime del naufragio, è stata una impietosa messa in scena di questa fuga. Accompagnato da alcuni lanci di peluche, è arrivato veloce il corteo delle grandi monovolumi con vetri oscurati (modello Usa, molto favorito anni fa dai dittatori sudamericani).



CONTINUA A PAGINA 29

LA PROTESTA PACIFICA CONTRO IL GOVERNO

Rabbia di peluche

NADIA TERRANOVA



Nell'Enrico IV, Shakespeare dice che noi viviamo per camminare sulla testa dei re. Ieri marciare sul potere ha significato tirare peluche. - PAGINA 2

CARMELO IMBESI/ANSA

VIAGGIO SULE ROTTE DEI MIGRANTI

Fuga dalla Tunisia

FRANCESCA MANNOGGHI



Il Presidente tunisino Kais Saied ha accusato «orde di migranti irregolari» provenienti dall'Africa sub-sahariana di violenza e criminalità. - PAGINE 8 E 9

FETHI BELAID / AFP

GERMANIA

Amburgo, la strage
dei testimoni di Geova
Sette morti, otto feriti
caccia agli assassini

USKIAUDINO



Sette persone uccise e otto ferite in una chiesa di Amburgo, nel quartiere di Alsterdorf. Gli spari durante una celebrazione dei testimoni di Geova. - PAGINA 21

LA VISITA

Netanyahu a Roma
tensione in Sinagoga

LUCA MONTICELLI



Il premier israeliano Netanyahu in Italia per una visita segnata da una spaccatura interna alla comunità ebraica italiana. Oggi l'incontro con Meloni. - PAGINE 12 E 13

IL RACCONTO

Quell'omaggio mancato
alle bare delle vittime

NICCOLÒ ZANCAN

Non sulla spiaggia del naufragio. Non accanto alle bare delle vittime. Ma qui, in questo posto lontano dal mare e dal dolore degli altri, tredici giorni dopo la tragedia di Steccato di Cutro il governo italiano si è presentato per dichiarare la sua caccia senza confini ai trafficanti di esseri umani. - PAGINE 2 E 3



PRONTA LA LEGGE DELEGA, TRE ALIQUOTE IRPEF. SANZIONI PIÙ SOFT PER CHI NON PAGA

Riforma del fisco: flat tax per tutti

L'ANALISI

Ma senza le risorse
è solo il libro dei sogni

STEFANO LEPRI

Poiché contro le tasse c'è malcontento, è naturale che un governo prometta di abbassarle e di renderne meno complicato il pagamento. - PAGINA 29

BALESTRERI, BARBERA, BARONI

Tre aliquote Irpef e flat tax per tutti. Sono gli obiettivi della riforma del fisco che il governo intende portare in Consiglio dei ministri. - PAGINE 10 E 11

Aiuti di Stato liberi 3 anni
così l'Europa gela l'Italia

Marco Bresolin

LE IDEE

Chomsky: “Che abbaglio
l'intelligenza artificiale”

GIACOMO GALEAZZI

«**L**a mente umana non è come ChatGPT e i suoi simili». Parola di Noam Chomsky, il filosofo e linguista americano. - PAGINA 31

L'INTERVENTO

Perché vanno onorati
i Giusti dell'Umanità

LILIANA SEGRE

La Giornata dei Giusti dell'Umanità è un appuntamento importante, opportunamente istituita dal Parlamento Europeo per ricordare e valorizzare non solo chi si batté contro la Shoah e cercò di salvare gli Ebrei dalla persecuzione e dalla morte. - PAGINA 29



BUONGIORNO

Trovo incantevole il convincimento secondo cui, se c'è un problema, si inventa un reato e il problema è risolto. Stavolta riguarda gli scafisti che, in casi come quello di Cutro, saranno imputabili per “morte o lesione come conseguenze di delitti in materia di immigrazione clandestina”. Incantevole. Il governo è andato fino in Calabria per annunciare il colpo di genio, e mi domando: ma se provoco morte o lesioni in conseguenza di altro che non sia immigrazione clandestina, è tutto ok? Oppure, ohibò, provocare morte o lesioni era reato anche prima? Però fa tanto figo arrivare a Cutro e dire che le pene previste per “la fattispecie” vanno dai venti ai trent'anni, per non dire dei famosi inasprimenti. Un esempio: il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina passa, pena massima, da cinque a sei anni. Ricordo

Talk show

MATTIA FELTRI

un professore, Carlo Nordio, il quale avrà scritto tremila volte sull'inutilità dell'inasprimento delle pene, “una minaccia che non intimidisce nessuno”, e ieri un omonimo ministro della Giustizia ha annunciato i suoi, di inasprimenti, e “estremamente severi”. Velo immaginate lo scafista tunisino scoraggiato dalle modifiche al codice penale? Ma davvero così si pensa di risolvere qualcosa? Davvero si ritiene che i 79 morti di Cutro dipendano dalle pene agli scafisti? Davvero l'urgenza era come punire quelli e non come salvare gli altri? Davvero non avete capito niente di quei cadaveri, di quei bambini, di quelle mamme piangenti, di quei pescatori che non dormono più la notte, di quei peluche che in protesta vi hanno lanciato addosso, di quelle bare che partivano mentre voi arrivavate per il vostro talkshow?

12.03.2023 TORGNON FAMILY FEST
 RITROVO AL WINTER PARK PER L'INIZIO DEI GIOCHI
 15.00 SPETTACOLO DI MAGIA E DJ SET
WWW.CERVINIA.IT/EVENTI

JEANTET
 Ordina su
www.jeantet.it

3 0 3 1 0
 9 4771122 476003